

Alpi Orobiche



Ciao Sergio,
grazie per il tuo alpinismo,
anche per il senso
della vita...
che continua...

Dhaulagiri: l'ultima montagna di Sergio Dalla Longa
L'oro e gli altri minerali della Bergamasca
Orobic: i rifugi al via per una nuova stagione
Attività: programmi e calendari estivi



Dhaulagiri 2007

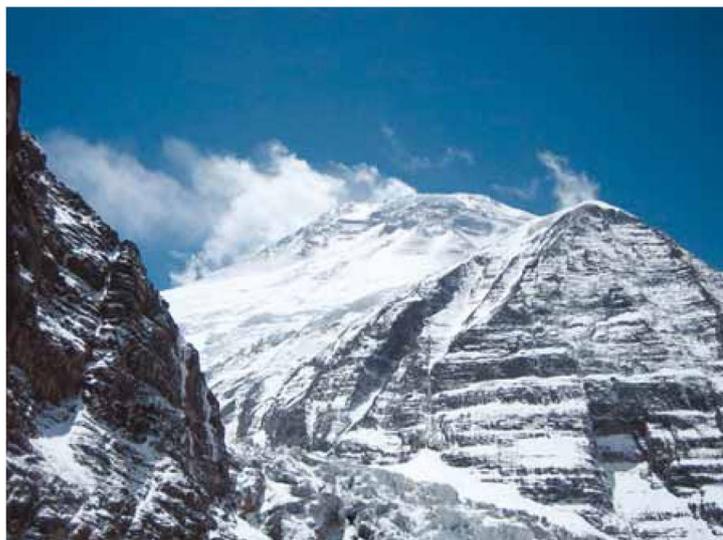
Continua il fervido momento degli alpinisti bergamaschi. I diari in Internet sono ormai uno strumento che in tempo quasi reale ci aggiorna sull'andamento delle varie spedizioni e imprese.

Non dobbiamo più aspettare settimane, mesi per sapere come è andata. Un sentito ringraziamento ai gestori di www.grande-grimpe.it e di www.caibergamo.it. Ma non tutti hanno dimestichezza o voglia di navigare in rete in cerca di notizie, per questo riteniamo opportuno riprendere da questi siti le informazioni più recenti su alcune imprese appena concluse o ancora in corso. Vorremmo poterle citare tutte, insieme ai loro protagonisti, ma non è impresa facile. Pertanto diamo notizia di quelle per le quali ci è stato fornito del materiale dagli stessi protagonisti o da loro incaricati o che abbiamo estratto di nostra iniziativa.

DHAULAGIRI 2007

Stavamo quasi per andare in stampa quando ci ha raggiunto la tragica notizia della morte di Sergio Dalla Longa che insieme a Rosa Morotti, Mario Merelli, Lina Quesada, Domenico Belinghieri, Stefano Magri e Mario Panzeri era partito il 21 marzo con destinazione DHAULAGIRI. Dopo aver sbrigato tutte le solite faccende

Il Dhaulagiri



a Kathmandu erano partiti alla volta di Pokara dove ha preso inizio il lungo trekking di avvicinamento, 7 giorni, con solo 20 portatori e con il minimo materiale indispensabile perché a causa di problemi con i maolisti il grosso del materiale hanno preferito portarlo direttamente al base con l'elicottero. Durante l'avvicinamento sono stati avvertiti che c'è moltissima neve e che forse avranno qualche problema.



Il Gruppo con 6 dei 7 alpinisti, Sergio Dalla Longa è il terzo da destra tra la moglie Rosa Morotti e Mario Merelli.

Il 29 marzo la spedizione è salita un altro gradino verso il Dhaulagiri! Sono a 2400 metri, ancora in piena foresta, ma si iniziano a intravedere le montagne... "Le foreste nepalesi - hanno detto - sono davvero una cosa unica, in particolare modo quelle di rododendri che qui sono veri e propri alberi. Mediamente crescono tra i 2600 e 3600 metri ed iniziano a fiorire in questo periodo regalando fino alla fine di maggio

immagini spettacolari di rosso, fucsia, bianco e giallo, in contrasto con il bianco delle montagne che si innalzano dalle valli. La più grande foresta di rododendri del Nepal si trova nella zona dell'Annapurna e un'altra, di minore estensione ma spettacolare per l'ambiente circostante, nella valle del Khumbu."

Il 31 marzo la spedizione è arrivata al campo base 4660 metri: il tempo è buono ed anche le condizioni della montagna sembrano ottime come la loro condizione fisica. Sono in attesa che arrivi l'elicottero con il carico di materiali, viveri e attrezzature. Nei giorni seguenti sistemato tutto il materiale al cb hanno iniziato ad attrezzare la salita verso il campo 1 che installano il 4 aprile a quota 5800 mt al colle del Dhaulagiri. Si è trattato di una salita lunghissima con alcuni tratti molto ripidi fortunatamente con neve buona. Tempo di salita 5 ore. Al colle hanno montato una grande tenda da 10 posti che servirà loro da base per montare i successivi 2 campi. Il tempo continua a mantenersi bello con poche nuvole solo il pomeriggio. Se continua così saliranno tutti al campo 1 per poi salire il giorno successivo ad installare il campo 2 che dovrebbe essere messo a quota 6600 all'inizio del ripido tratto di ghiaccio e misto.

Unica nota negativa la caduta della Rosa in un buco a poche centinaia di metri dal campo base, con distorsione del legamento del ginocchio destro che sperano si risolva nei prossimi giorni.

Il 13 aprile arrivano nuovi aggiornamenti e seguiamo il loro racconto.

Installato campo 2 a 6600 mt. Anche la Pasqua è passata con un po' di nostalgia ed un pensiero per le famiglie a casa.

Il campo base si sta popolando con l'arrivo di nuovi gruppi. Al momento ci sono 3 spedizioni con circa 22 alpinisti e sono in arrivo altri 2 gruppi.

Il tempo continua a mantenersi bello ma sempre il pomeriggio salgono nuvole e nebbie e la temperatura scende decisamente. Spesso nevischia e l'altro giorno ha messo 20 cm di neve al campo base. Il vento forte è una costante di questo periodo e soprattutto in alto sulle creste soffia violento. Lo si vede dai pennacchi che si alzano dalle creste.

Anche campo 1 si è popolato ma fino a ieri le uniche tende piazzate al campo 2 erano quelle di due alpinisti spagnoli e di due svizzeri, che sono arrivati al base con noi. Siamo saliti a campo 1 l'altro giorno e come al solito appena giunti al campo il



Neve e valanga al campo base

Il 29/4 un sms dice che tutti i componenti della spedizione sono al campo 3 e che domani mattina tenteranno la vetta. Fa molto freddo ma il morale è buono.

Alle 15 del 30/4 un sms di Paolo Valoti diffonde la tragica notizia della morte di Sergio, che a un anno e mezzo di distanza ha riabbracciato il fratello Marco.

Lo salutiamo con affetto e tristezza e lo ricordiamo con le parole di Paolo Valoti:

“Sergio era animato da profonda e indomabile passione per la montagna ed ha realizzato con straordinaria capacità e intelligenza alpinistica un eclettico curriculum di scalate su diverse montagne del

tempo è diventato brutto e un forte vento ci ha costretto a rifugiarci immediatamente nel nostro tendone dove abbiamo trascorso tutto il pomeriggio la sera e la notte. Fa ancora molto freddo tanto che all'interno della tenda la temperatura scende fino a -10 gradi la notte. La bufera di vento è continuata fino al mattino e solo con il sorgere del sole il vento è un po' calato. Siamo quindi partiti verso le 8 per salire al campo 2 che abbiamo raggiunto alle ore 12 accompagnati da forte vento e da un freddo polare.

Il campo si trova in posizione molto esposta su un ripido pendio di neve soggetto a valanghe in caso di neviccate, tanto che abbiamo deciso di utilizzarlo solamente per quando saliremo più in alto senza lasciare depositato niente all'interno. Nei prossimi giorni saliremo nuovamente al 2 per cercare, se possibile, una posizione più sicura.

Fino a qua non abbiamo utilizzato corde fisse, anche se in alcuni punti il percorso si svolge su ripidi pendii ghiacciati che, soprattutto in discesa, richiedono molta attenzione. Sopra il campo 2 il pendio diventa decisamente ripido con molti tratti di misto e sicuramente dovremo fissare qualche corda.

Da campo 2 si vede vicinissima davanti a noi l'Annapurna e per i due Mario e' stata una grande emozione ricordare la loro salita di 2 anni fa. E' veramente una splendida montagna.



Rosa verso il campo 2

Il ginocchio della Rosa va meglio tanto che ha raggiunto con tutti noi il campo 2 ma in discesa fa ancora male e deve procedere con cautela. Speriamo che migliori ulteriormente nei prossimi giorni.

Il 24 aprile apprendiamo che da alcuni giorni il tempo è veramente brutto, nevicca al campo base e in alto tira un vento bestiale tanto che nessuna spedizione sta occupando i campi alti. Nei prossimi giorni dovrebbe esserci una finestra di bel tempo e loro faranno il possibile per sfruttarla nel migliore dei modi.

IN QUESTO NUMERO

- 2 Alpinismo bergamasco
- 6 I minerali della bergamasca
- 8 Alpe Neel: un progetto di valorizzazione della montagna
- 11 Orobic Film Festival 2008
- 12 Biblioteca Morcelliana
- 16 Parravicini: il Trofeo 2007 e Agostino
- 22 Programmi estivi
- 32 Orobic Sky Raid

mondo tra le quali il trittico invernale delle grandi pareti Nord delle Grande Jorasses, Eiger e Cervino, affermandosi primo italiano e unico bergamasco in questa eccellente impresa. Da questi imponenti versanti di roccia e ghiaccio ha irradiato raggi di luce sul suo autentico stile di uomo bergamasco e Accademico del Club Alpino Italiano sempre teso alla ricerca di un'etica alpinistica e di un impegno di solidarietà umana."

Salita allo SPITZKOPPE

Matteo Bertolotti e Luca Galbiati della Scuola Valle Seriana lo scorso febbraio sono stati in Namibia e hanno salito lo Spitzkoppe. Sulla vetta hanno lasciato la foto dell'amico Livio Ferraris e il windstopper del CAI Bergamo. Lasciamo alle loro parole il racconto.

"Siamo partiti alla grande, avevamo preparato tutto già 2 settimane prima della partenza. Eravamo persino riusciti a convincere Cicciolino a portarci a Rogno e a somministrarci una dose concentrata di arrampicata artificiale. Volevamo strafare in Namibia ...

Già prima di partire ci sentivamo la vetta in tasca. Cosa saranno mai 1728 mt? Cosa sarà mai salire una via normale con qualche tretto di V° sostenuto e qualche passaggio di sesto?

Già cosa ci sarà mai di tanto difficile da fare in Namibia?

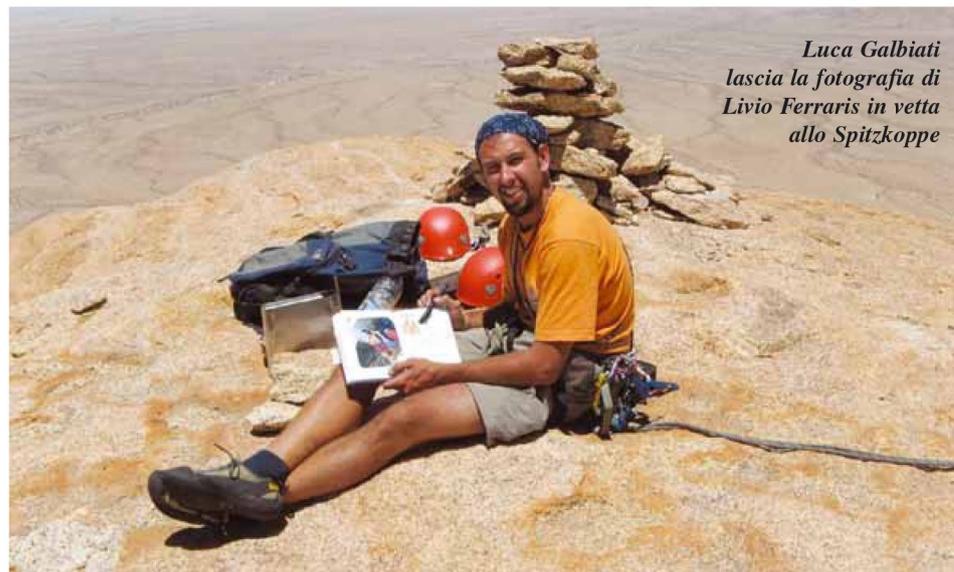


Namibia- Matteo Bertolotti e Luca Galbiati

Io e Luca avevamo un sogno: lasciare in vetta la fotografia del nostro amico Livio. Roby Piantoni aveva appena portato sull'Everest il suo berretto. Noi, suoi compagni di scalata di quel terribile 26 dicembre 2005, volevamo che da questa sperduta vetta potesse godere in perfetta solitudine di splendidi tramonti infuocati.

Presto le nostre certezze sono svanite per lasciare spazio ai terribili 40 gradi e ad un granito friabile cotto dal sole ... avevamo fatto male i conti.

A circa 150 metri dalla vetta abbiamo proclamato il dietro front, eravamo sfiniti ...



Luca Galbiati lascia la fotografia di Livio Ferraris in vetta allo Spitzkoppe

avevamo sottovalutato la salita ... era impossibile continuare. Niente più acqua, niente più ombra, niente più forza ...

Che male c'è a tornare indietro? La quarta legge della montagna dice "Il vero alpinista non è quello che conquista la vetta, ma quello che torna a casa". Anche il grande Bruno Detassis ha detto più di una volta: "Non ho mai avuto vergogna di desistere da una salita. Ho sempre considerato come una grande vittoria il saper tornare a casa". Ma la sconfitta, questa volta, pesava sulle nostre spalle più di tutti i Kg di ferramenta che ci eravamo trascinati dall'Italia.

La voglia di riprovare a salire è arrivata lentamente lungo le successive tre settimane di viaggio tra le bellezze naturali della Namibia. "Questa volta ce la possiamo fare... conosciamo l'avvicinamento, conosciamo buona parte della salita". Le perplessità hanno regnato sino alle 12 e 32 di quel 13 febbraio quando incollavamo su una pagina bianca del libro di vetta la fotografia di Livio e lasciavamo sotto il grande ometto il windstopper avuto in dono lo scorso natale dal CAI di Bergamo."

EVEREST 2007 spirito libero

Nadia Tiraboschi, guida alpina, Pierangelo Maurizio, guida alpina, Ivan Tiraboschi, medico alpinista, Marco Epis, alpinista, David Borlini, alpinista, Franco Giacomelli, guida alpina, Sergio Santoro, alpinista: sono gli alpinisti del progetto "Everest 2007" che sarà scalato senza l'utilizzo di portatori d'alta quota e senza ossigeno artificiale in bombole, nel ricordo della prima salita italiana del 1973, quando con la spedizione militare Monzino raggiunse la vetta anche il bergamasco Virginio Epis. L'obiettivo della spedizione è quello di ripercorrere le sue gesta dal versante opposto, il versante Nord Tibetano.

Con i suoi 23 anni David Borlini sarebbe l'italiano più giovane salito sul tetto del mondo e Nadia Tiraboschi la prima alpinista italiana a raggiungere la cima dell'Everest senza ossigeno.

E la provincia di Bergamo l'unica al mondo ad aver portato tanti alpinisti sul re degli 8000.



Arriva l'estate...

Secundo il calendario una nuova stagione estiva è alle porte, anche se un inverno primaverile e il caldo di aprile sembrano aver spalancato anzitempo le porte all'estate.

Sono le nostre attività che cercano di mantenere il passo con le stagioni, ricordandoci in quale stagione siamo.

Chiuse le attività legate alla neve, svoltosi con pieno successo anche il classico Trofeo Parravicini, riparte la stagione delle escursioni, dell'alpinismo, dell'arrampicata all'aperto.

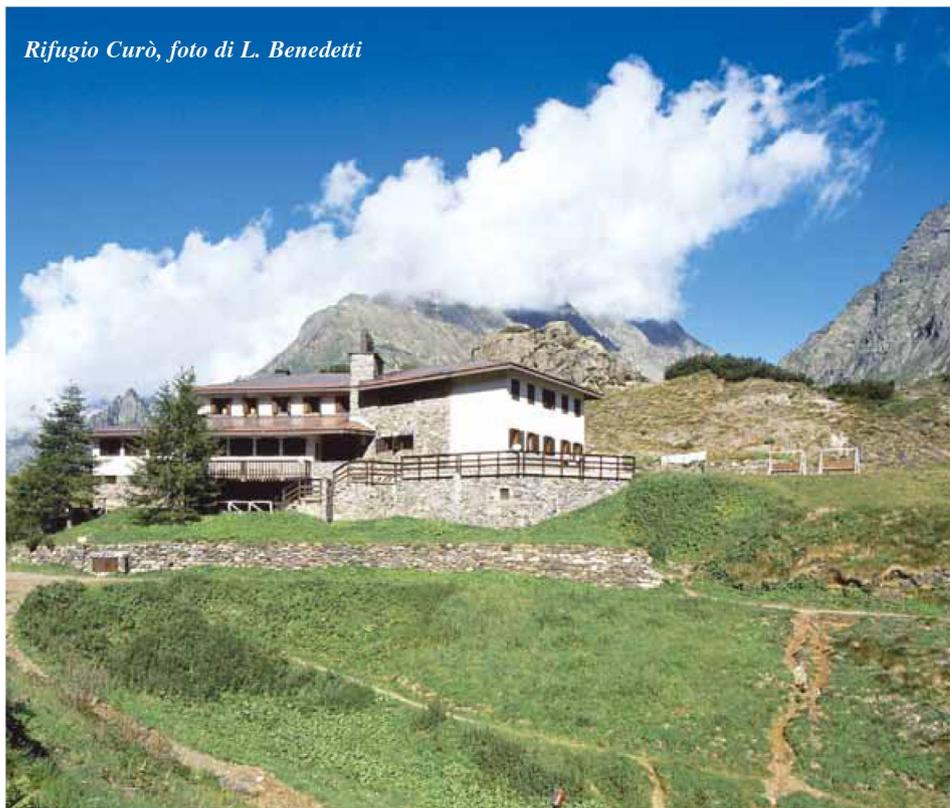
Riaprono i battenti i nostri Rifugi, con qualche cambiamento nei gestori: all'Alpe Corte, preso in gestione diretta dalla Sezione di Bergamo del CAI per un paio d'anni per accompagnarne la trasformazione in "rifugio senza barriere"; al Curò, dove dopo 34 anni i fratelli Martinelli hanno chiesto il cambio; al Brunone dove la famiglia Moraschini ha definitivamente concluso la sua attività.

E l'anno 2007 per i Rifugi sarà un anno memorabile: il 5 agosto la Skyraid delle Orobie assegnerà il titolo di campione del mondo alla squadra di corridori del cielo che impiegherà il minor tempo a percorrere gli 84 chilometri dello snodo del sentiero delle orobie da Valcanale al Passo della Presolana.

Sarà l'evento principale ma non sarà il solo, come non saranno gli unici protagonisti della vita delle Orobie gli atleti della skyraid. Come ogni anno i veri protagonisti saranno le migliaia di escursionisti ed alpinisti che le percorreranno e le saliranno.

A tutti questi l'augurio di trovare squisita ospitalità ed accoglienza in tutti i nostri rifugi, di approfondire sempre più la conoscenza per le nostre meravigliose Orobie, instancabilmente ricche di sorprese e di meraviglie da mostrare a chi le sa avvicinare.

Rifugio Curò, foto di L. Benedetti



Le Alpi Orobiche

Notiziario del Club Alpino Italiano
Sezione e Sottosezioni di Bergamo

Maggio 2007
Anno X - n. 54

Editore

Sezione di Bergamo "Antonio Locatelli"
del Club Alpino Italiano (Associazione
di Volontariato) via Pizzo della
Presolana 15, 24125 Bergamo
Tel. 035.4175475 Fax 035.4175480

Direttore responsabile

Piermario Marcolin

Direttore editoriale

Paolo Valoti

Comitato di redazione

Coordinatore: Filippo Ubiali
Lucio Benedetti, Massimo Bonicelli,
Chiara Carisconi, Piermario Marcolin
Segretaria: Clelia Marchetti

Direzione e redazione

Via Pizzo della Presolana, 15
24125 Bergamo
Tel. 035.4175475 Fax 035.4175480
Gli uffici sono aperti, lunedì, martedì,
mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 13
e dalle 14,30 alle 18,30
giovedì e venerdì dalle 14,30 alle 20,30
E-mail: caipiorobiche@caibergamo.it
www.caibergamo.it

Stampa

Litostampa Istituto Grafico srl
Via Corti, 51 - 24126 Bergamo
Tel. 035.327911 - Fax 035.327934

Progetto grafico e impaginazione

Lucia Signorelli - Tel. 338.2919132

Collaboratori

Carlo Benaglia, Lucio Benedetti,
Chiara Carisconi, Antonio Corti,
Angelo Diani, Stefano Ghisalberti,
Piermario Marcolin, Stefano Morosini,
Adriano Nosari, Filippo Ubiali,
Paolo Valoti, Mario Zamperini

Bimestrale

Un numero € ~~0,50~~
Abbonamento annuale € 2,50
Articoli, disegni e fotografie, vengono
restituiti solo se richiesti al momento
della consegna. La redazione si riserva
di pubblicare gli articoli pervenuti,
nei tempi e con le modalità che riterrà
opportune. La pubblicazione
degli articoli implica l'accettazione,
da parte dell'autore, di eventuali tagli
o modifiche apportati ai testi.

Dato alla stampa il 15 maggio 2007

Registrazione Tribunale di Bergamo

N. 1 del 22 Gennaio 1998

In copertina

Monte Torena - Foto di L. Benedetti

Soci benemeriti della sezione

BANCA POPOLARE DI BERGAMO
CREDITO VARESENO

L'ECO DI BERGAMO

L'oro di Valgoglio e gli altri minerali della Bergamasca

a cura della Redazione

Quanto appare in questo articolo è stato ripreso con il consenso degli autori Renato Marsetti dalla Rivista Mineralogica Italiana n. 4 – 2006 e Franco Maida dal volume Descrizione delle specie e varietà di minerali e loro località di ritrovamento nella bergamasca – Edizioni G.O.M.. Li ringraziamo per questa disponibilità e ci auguriamo di incontrarli nel corso di una serata al PalaMonti nel secondo semestre dell'anno per ascoltarli dal vivo.

La prima testimonianza della presenza di oro nella bergamasca risale al 1596: miniere d'oro che non furono mai coltivate venivano segnalate a Dossena in Val Brembana. Circa 100 anni più tardi nel 1683 si parla di una vena d'oro e d'argento a Lovere in Val Cavallina ed un'altra in località Pizzo sui monti di Poscante e nel 1689 di cave d'oro a Bordogna. Anche in periodi successivi si ritrovano nelle cronache del tempo riferimenti alle miniere d'oro a Dossena e in Val di Scalve che però non furono mai sfruttate. Tra il 1750 e il 1800 furono svolte ricerche a Rossino in

Val San Martino, ad Ardesio, al Monte Marifonda presso Lizzola, e, in gran segreto sul Monte Presolana, ma miniere d'oro non furono mai scoperte.

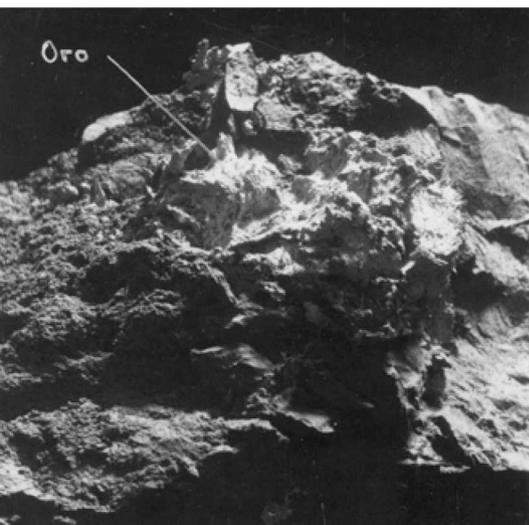
Successivi accertamenti svolti agli inizi del 1900 confermavano i precedenti rilievi. Si deve al professor Taramelli la conferma della presenza di oro in tracce infinitesimali a livelli chimico nelle quarziti di Stozza in Valle Imagna e di Gromo in Val Seriana, mentre quantità discrete vengono rinvenute nelle sabbie del fiume Serio fra Grassobbio e Crema, dove la ricerca è durata fino al 1950. Nulla invece fu trovato tra Alzano e Nembro, e cioè in Val Seriana, mentre la percentuale del metallo aumentava lungo il fiume verso Crema. Ciò portava a concludere che la sua origine andava attribuita alle alluvioni del quaternario antico che lambivano le colline della bergamasca provenendo dalle Alpi Occidentali. Ricerche sistematiche hanno permesso invece di individuare e di estrarre nel 1976 campioni significativi di oro in una giacitura primaria negli strati di quarziti sulla destra orografica del torrente Goglio, presso la contrada di Novazza in Comune di Valgoglio.

A questo ritrovamento ne seguirono altri. Furono svolte approfondite indagini che portano ad affermare che l'origine dell'oro non va attribuita alle sedimentazioni formate da corsi d'acqua del quaternario antico provenienti dalle Alpi Occidentali che lambivano la pianura bergamasca, ma alla presenza in alcune rocce delle montagne delle valli bergamasche. Il ritrovamento di oro nativo in matrice nelle rocce di Valgoglio rappresenta un evento importante dal punto di vista scientifico, in quanto risulta essere il primo ritrovamento dopo molte ipotesi fatte in passato.

L'oro di Valgoglio è solo una delle 90 specie di minerali rinvenute nella bergamasca, il cui quadro giacimentologico è descrivibile seguendo, dalle più antiche alle più recenti, la successione delle unità rocciose affioranti nel territorio. Limiti di spazio e di competenza ci suggeriscono di rimandare alla serata già citata questa descrizione. Qui ci limitiamo a poche indicazioni che vorremo suscitassero solo interesse e voglia di conoscere.

Per chi l'avesse dimenticato è utile ricordare che cosa è un minerale. Esso è una

Aggregato di oro (1,2 x 2,5 mm) in matrice quarzatica (35,1 x 21,9 mm), rinvenuto sulla destra orografica del torrente Goglio presso Novazza (1976). Collezione R. Marsetti, foto R. Marsetti.



Forma lamellare dell'oro di Valgoglio (x10) eseguita al SEM (microscopio elettronico). R. Marsetti



i minerali della bergamasca

sostanza naturale generalmente solida a temperatura ambientale (minerali a temperatura ambiente liquidi sono l'acqua ed il mercurio), caratterizzata da una struttura cristallina e da una composizione chimica ben definita. Il minerale si differenzia da una roccia in quanto essa è generalmente un insieme di minerali diversi. Il minerale è caratterizzato da: formula chimica; struttura cristallina; proprietà fisiche, quali: peso specifico, colore, colore della polvere (è il colore della polvere di un minerale quando viene sfregato contro un pezzo di porcellana non smaltata; il colore di un minerale può essere diverso da quello della sua polvere), lucentezza (è la capacità di un minerale di riflettere la luce (essa può essere adamantina [Diamante], metallica [Ematite], perlacea [Talco], resinosa [Sfalerite], sericea [Brucite], terrosa [Bindheimite] e vitrea [Quarzo]), sfaldatura (è la tendenza di un minerale a rompersi secondo delle superfici planari), frattura (è il modo di rompersi che hanno i minerali), tenacia (è la resistenza che un minerale offre alla rottura), durezza (è la resistenza che un minerale oppone ad essere scalfito. Per misurarla viene usata la scala di Mohs, basata sulla durezza di 10 minerali campione).

L'elenco completo degli elementi nativi presenti in Bergamasca è già sorprendente. Oltre all'ORO, simbolo chimico Au, come già visto presente a Valgoglio, nel torrente Goglio e nel fiume Serio;

ARGENTO, simbolo chimico Ag, in Valle Brembana: a Valtorta nella miniera nei pressi delle Baite Pegulotta; a Dossena nella miniera di Paglio Pignolino;

ARSENICO, simbolo chimico As, in Valle Seriana: in comune di Valgoglio, nella miniera di Cima di Bani e a Spiazzi di Boario, località Costa Magrera;

GRAFITE, simbolo chimico C, in Valle di Scalve in località Dezzo di Scalve in una cava di pietrisco ora abbandonata, sulla sinistra idrografica del torrente Dezzo;

MERCURIO, simbolo chimico Hg, unico minerale allo stato liquido a temperatura ordinaria, in Valle di Scalve a Vilminore nelle miniere della Manina;

RAME, simbolo chimico Cu, in Valle

Seriana in località Fiumenero, in Valle Brembana in val Vedra nelle miniere di piombo e zinco, in Valle di Scalve a Schilpario nelle miniere del Giovetto;

ZOLFO, simbolo chimico S, in Valle Brembana nelle cave di marmo dopo la galleria di Piazza Brembana, a Branzi nella cava di ardesia prima di Carona, a Valtorta, in Valle Cavallina a Piangaiano, a Costa Volpino.

Oltre a questi 7 elementi nativi nelle nostre valli sono presenti circa 130 elementi composti (Solfuri e solfosali, Alogenuri, Ossidi e idrossidi, Carbonati, Solfati, molibdati e antimoniati, Fosfati ed arseniati, Silicati). Per i loro nomi, le loro caratteristiche e luoghi di ritrovamento e presenza rimandiamo al volume di Franco Maida citato in apertura.

Come ci dimostrano gli esperti l'osservazione nel dettaglio delle rocce porta alla scoperta di un mondo sorprendente, il mondo dei cristalli caratterizzato da precise geometrie, trasparenze e colori. Noi vogliamo offrirvi 4 esempi di questo meraviglioso mondo alla portata di tutti.

FLUORITE



FLUORITE – Cristalli cubici, dimensione del campione circa 8 x 8 cm (1,6 cm è lo spigolo del cristallo maggiore). Miniera di Camissinone di Zogno. (Collezione e foto F. Maida).

Gruppo Alogenuri - Fluoruro di calcio – CaF_2 – Durezza 3 – Peso specifico 3,18 – cristallizzato nel sistema monometrico – classe della Fluorite – lucentezza vitrea, il colore varia da limpido a verde, giallo, azzurro e violetto – i cristalli hanno generalmente abito cubico, più raramente ottaedrico o cubottaedrico – sicuramente

rare tutte le altre forme – notevoli le massi spatiche filoniane.

E' presente in Valle Brembana: nelle miniere di Paglio Pignolino e ai canali dell'Era a Dossena; a Zogno in località Camissinone; in Val Vedra a Zorzone. In Valle di Scalve: sul monte Presolana, al rifugio Albani e in località Malga Cassinelli. In Valle Seriana: in Valzurio nelle miniere ai prati del Moschel; a Gromo; a Selvino. In valle Imagna: a Bedulita in località Valpiana.

QUARZO



QUARZO – Cristallo biterminato trasparente di circa 2 cm. Selvino. (Collezione e foto F. Maida).

Gruppo Ossidi e Idrossidi – Biossido di silicio – SiO_2 – Durezza 7 – Peso specifico 2,7 – cristallizzato nel sistema trigonale – classe trapezoedrica trigonale – cristalli per lo più prismatici- a volte terminati da ambo le parti (biterminati) – abbastanza frequentemente si rinvengono cristalli privi di corpo (bipiramidati) – colore variabile per inclusione di varia natura – lucentezza vitrea.

E' presente in Valle Brembana: nella zona del rifugio Calvi, sul monte Cabianca; nella cava di ardesia in comune di Branzi prima di Carona; in Valtorta lungo la strada per i piani di Bobbio. In Valle Imagna: nelle cave di quarzite del monte Albenza. In Valle Seriana: a Selvino nei prati dentro la terra smossa dalla talpe; a Cavlera nei pressi del Roccolone; sulle rive del Serio nei pressi di Cene; a Valgoglio sopra Gromo e a Valbondione. In Valle Cavallina: a Costa Volpino in località Ca' Morelli.

ARAGONITE



ARAGONITE – Insieme di cristalli aciculari di circa 1 – 1,5 cm. Miniera Coda, Schilpario. (Collezione A. Veneziani, foto F. Maida).

Gruppo Carbonati – Carbonato di Calcio – CaCO_3 – variazione polimorfa della calcite – Durezza 3,5 – Peso specifico 2,9 – cristallizzato nel sistema rombico – varietà: Vaterite se esagonale – Flos Ferri se coralloide – lucentezza vitrea – biancastra o variamente colorata da impurezze – facilmente solubile in acidi. E' presente in Valle di Scalve: nelle minie-

re di ferro, ai Colli di Schilpario e nella miniera Coda. In Valle Seriana: nelle Cave di Valsorda in comune di Cene, all'inizio della val Rossa; coralloide a Gromo, in una grotta ora facente parte dell'acquedotto civico.

WULFENITE



WULFENITE – Cristallo tabulare di circa 0,8 mm, di colore giallo intenso. Val Vedra, Zorzone, Oltre il Colle. (Collezione e foto E. Bonacina).

Gruppo Solfati, Molibdati ed Antominiati – Molibdato di piombo – PbMoO_4 – Durezza 3 – Peso specifico 6,5 – cristalliz-

zato nel sistema tetragonale – classe bipiramidale – cristalli spesso appiattiti, a volte prismatici, ottaedrici o pseudocubici – colore da giallo-arancio a rosso – lucentezza resinosa-adamantina.

E' presente in Valle Brembana: nelle miniere di Val Vedra e Val Parina, in comune di Oltre il Colle; a Dossena nelle miniere dei canali dell'Era; in Valtorta lungo la strada per i piani di Bobbio. In Valle Seriana: nelle miniere di Gorno, Oneta e Parre.

Guardandoci attorno con un po' di attenzione e competenza, nelle nostre valli potremmo incontrare cristalli di ACANTITE, di ARGENTITE, di ARSENOPIRITE, di CINABRO, di GALENA, di PIRITE e altri 100 ancora, che non ha senso elencare superficialmente solo per dirne il nome. Invitiamo invece chi avesse interesse a consultare il sito www.gom.it e a contattare il G.O.M. Gruppo Orobico Minerali - Casella Postale 1 - 24020 Torre Boldone (Bg) o all'indirizzo di posta elettronica info@segreteria.gom.

Percorso didattico Alpe Neel

Progetto pilota di valorizzazione multifunzionale di un alpeggio in alta Valle Seriana

A traverso la Tesi di Laurea di Emanuele Cabini, Università degli Studi di Milano, Relatore professor Michele Corti, Correlatore dottor Massenzio Salinas, possiamo conoscere un valido progetto di valorizzazione della nostra montagna.

a cura di Emanuele Cabini

L'elaborato consiste nella descrizione della realizzazione di un progetto nato dal mio interesse personale per finalizzare una parte della rete sentieristica esistente sulle prealpi bergamasche ad un utilizzo didattico. L'interesse per questo obiettivo è legato all'accessibilità di quest'area montana e quindi alla possibilità di sperimentare modelli di percorsi didattici innovativi in

grado, al tempo stesso, di valorizzare ogni aspetto del territorio locale e di essere fruiti da un ampio spettro di tipologie di utenti.

Per realizzare questo progetto, che si è concretizzato nell'ambito di un tirocinio della durata di un anno solare, è stato sollecitato l'interessamento del CAI di Bergamo, che ha da subito apprezzato riconoscendo la validità della proposta, nonostante che, inizialmente, essa non fosse ancora associata ad una precisa localizzazione. Per sostenermi l'ente mi mise a disposizione un tutor e il supporto di tecnici e strumenti.

Per tutta la durata del tirocinio, il mio principale obiettivo è stato quello di realizzare un modello base di percorso, facilmente esportabile in altre valli, che non limitasse la fruizione al solo fattore escursionistico.

Il tema del percorso è stato immediatamente legato all'alpeggio, perché l'alpicoltura, dopo essere stata per secoli alla base dell'economia montana, specie di alcune alte valli, ha subito una crisi e un progressivo degrado che, per vari motivi (perdita di valori sociali, culturali ed ambientali), è necessario contrastare. Per poter efficacemente rivitalizzare l'alpicoltura è ormai ampiamente riconosciuto che si debba poter sfruttare le sue importanti valenze multifunzionali.

La scelta della Valcanale (sita in comune di Ardesio, in alta valle Seriana), per la realizzazione del progetto non è stata casuale, ma dettata da attente valutazioni. E' stata selezionata perché una delle tradizionali mete escursionistiche dei bergamaschi che frequentano le Orobie, di facile accessibilità e in quanto, nell'ambito di un territorio relativamente ristretto, presenta svariati motivi di interesse (geologia, storia, paesaggio, percorsi transvallivi ecc.). Inoltre, la valle dispone già di alcune strutture di supporto

alla fruizione, tra cui un rinomato Rifugio CAI, l'Alpe Corte Bassa, utilizzabile come punto di ristoro o per le emergenze e l'*Alpeggio Sperimentale Alpe Neel* della Provincia di Bergamo, dotata di strutture moderne, recentemente ripristinate e rese funzionali per attività di educazione ambientale. L'Ufficio provinciale per l'agricoltura, da questo punto di vista, ha fornito una collaborazione preziosa, mettendo a disposizione strutture e personale qualificato.

Il lavoro è stato diviso in due parti che si sono evolute contemporaneamente. La prima - strettamente progettuale - ha consentito di predisporre gli elementi per la realizzazione pratica dell'itinerario, la seconda ha invece riguardato l'attività di ricerca multidisciplinare finalizzata a sviluppare ed approfondire i singoli temi didattici.

La progettazione si è ispirata con gli opportuni adattamenti alle procedure per la realizzazione delle *Greenway*. ... Una delle fasi più rilevanti è consistita nell'analisi territoriale, concretizzata in una serie di analisi dettagliate per valutare la topografia, l'idrografia, la geomorfologia, la pedologia, il clima, le risorse storico-culturali (censimento degli elementi d'interesse), la vege-

tazione, le risorse faunistiche, gli insediamenti e le presenze antropiche, i regolamenti e la vincolistica, gli edifici, i manufatti e le infrastrutture presenti, il paesaggio e la qualità visuale (giudizio estetico). Numerosi sono stati i sopralluoghi effettuati nelle diverse stagioni, con rilevamenti GPS che hanno comportato anche il pernottamento in alpe. I dati rilevati sono stati utilizzati per ottenere una rappresentazione informatizzata del territorio mediante GIS. Le fasi successive sono state la definizione degli interventi, la progettazione della segnaletica, la scelta degli arredi e degli allestimenti, la divulgazione e i possibili progetti d'espansione. Si sono formulate anche ipotesi sulla gestione economica del percorso ad opera di una cooperativa specializzata in educazione ambientale.

La seconda parte, relativa allo sviluppo tematico, invece, descrive nei minimi dettagli i contenuti dei singoli pannelli didattici che saranno posizionati lungo il *Percorso Didattico Alpe Neel*, e che dovranno diventare il fulcro d'interesse per la futura utenza. Questi verranno collocati in corrispondenza di punti di interesse lungo l'itinerario, saranno di facile lettura e numerati secondo una opportuna logica per affrontare nell'ordine corretto gli argomenti proposti. Le

informazioni presenti sui pannelli, consistevano in sintesi o schematizzazioni dei contenuti del presente elaborato, semplici nozioni, accompagnate da immagini o cartografia, per consentire di interpretare con immediatezza l'ambiente che circonda l'escursionista.

Le approfondite ricerche sui singoli argomenti nel progetto sono invece finalizzate alla realizzazione di una Guida del percorso da realizzare in forma cartacea, quale adattamento editoriale dell'elaborato stesso.

La raccolta delle informazioni sui vari contenuti tematici è stata strutturata in vari modi, tra cui:

- Ricerche ed analisi bibliografiche, cartografiche ed iconografiche con la raccolta dei più svariati tipi di documenti, storici ed attuali. Le ricerche sono state eseguite presso l'Archivio di Stato di Bergamo, l'Archivio comunale di Ardesio e presso numerose biblioteche, sfruttando vari OPAC provinciali.
- Visita agli enti istituzionali potenzialmente interessati al progetto e che attivamente già operano sul territorio, tra cui enti parco, comunità montana, provincia e consorzio forestale.
- Incontri ed interviste con soggetti che conoscono per esperienza personale o perché studiosi il territorio o anche argomenti di nicchia.
- Rilievi diretti sul territorio per verificare le informazioni raccolte.

Questo nuovo itinerario didattico è innovativo perché non punta sul singolo argomento estrapolato dal contesto ambientale, ma cerca di facilitare la comprensione dell'ambiente montano nel suo insieme. La montagna non è solo l'alpinismo o "natura", ma un insieme di luoghi, tradizioni e valori che formano nel loro insieme un patrimonio inestimabile, ma allo stesso tempo estremamente fragile, che - se non valorizzato e riattualizzato - può facilmente perdersi nel tempo e nello spazio della modernità.

Il frutto di questo lavoro, ha già ottenuto lusinghieri apprezzamenti dai vari tecnici che hanno già avuto occasione di prenderne visione, essendo stato giudicato un utile contributo alla conoscenza del territorio delle Orobie bergamasche.

Alpe Neel e sullo sfondo il Passo Laghi Gemelli





Nuovi Consigli Direttivi

Da sempre l'inizio d'anno è il periodo delle Assemblee e là dove previsto la stagione del rinnovo dei Consigli Direttivi in scadenza. Di seguito presentiamo il quadro dei cambiamenti avvenuti.

Sezione di BERGAMO

Consiglio Direttivo

A seguito delle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali della Sezione CAI di Bergamo il consiglio risulta così composto:

<i>Presidente</i>	Paolo Valoti
<i>Vice Presidenti</i>	Giovanni Cugini, Piermario Marcolin, Gianni Mascadri
<i>Segretario</i>	Maria Corsini
<i>Vice Segretario</i>	Stefano Morosini
<i>Tesoriere</i>	Alberto Martinelli
<i>Consiglieri</i>	Arrigo Albrici, Adriano Chiappa, Chiara Carisconi, Domenico Capitanio, Antonio Corti, Paolo Lorenzo Gamba, Mauro Gavazzeni, Claudio Malanchini, Luca Merisio, Emilio Moreschi, Stefano Morosini, Gianni Rota, Filippo Ubiali.
<i>Revisori dei Conti</i>	Luciano Breviaro, Silvia Bassoli, Alberto Carrara.

Gruppo Seniores "E. Bottazzi"

Alla scadenza del mandato triennale 2004-2007 i Seniores hanno provveduto ad eleggere i componenti del nuovo Consiglio Direttivo, incaricato di reggere il Gruppo nei prossimi tre anni. A seguito delle votazioni il consiglio risulta così composto:

<i>Presidente</i>	Anacleto Gamba
<i>Vice Presidente</i>	Gian Domenico Sonzogni
<i>Segretario</i>	Silverio Signorelli

Sottosezione VALLE DI SCALVE

In seguito alle votazioni per il rinnovo del consiglio di Sottosezione, lo stesso risulta così composto:

<i>Presidente</i>	Uberto Pedrocchi
<i>Vice Presidente</i>	Silvio Provenzi
<i>Segretaria</i>	Stefania Tagliaferri
<i>Segretario</i>	Passio Tagliaferri
<i>Consiglieri</i>	Loris Bendotti, Massimo Bendotti, Bruno De Luca, Mauro May, Francesco Tagliaferri.

Sottosezione VALLE IMAGANA

In seguito alle votazioni per il rinnovo del consiglio di Sottosezione, lo stesso risulta così composto:

<i>Presidente</i>	Giancamillo Frosio Roncalli
<i>Vice Presidenti</i>	Paolo Bugada, Cesare Mazzoleni
<i>Tesoriere</i>	Giandomenico Frosio
<i>Consiglieri</i>	Bruno Busi, Fabio Capelli, Gianluigi Carenini, Ulisse Frosio, Vittorio Frosio, Yuri Locatelli, Elvezio Mazzucotelli, Diego Rodeschini, Amos Rota, Pietro Rota, Giuseppe Salvi.

Riconoscimento a due nostri Soci

Durante il recente convegno dei delegati lombardi svoltosi al PalaMonti il 15 aprile scorso, i nostri soci Claudio Malanchini e Antonio Corti sono stati eletti rispettivamente, consigliere nazionale e consigliere regionale CAI. Ci congratuliamo con loro per il significativo riconoscimento e nello stesso tempo, auguriamo loro un buon lavoro.

RICORDATI DI ASSEGNARE IL TUO 5 x 1000

Non rinunciare ad apporre la tua firma in uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione. La scelta di destinazione del **5 per mille** si aggiunge a quella dell'8 per mille, e non sono alternative fra loro.

80004970168

è il codice fiscale che dovrai scrivere nell'apposito riquadro del **CUD 2007**, o del **730/1-bis redditi 2006**, o dell'**UNICO persone fisiche 2007**.



Orobie Film Festival

CONCORSO INTERNAZIONALE DEL DOCUMENTARIO

Bergamo, Centro Congressi Giovanni XXIII
13-16 Febbraio 2008

REGOLAMENTO

Art. 1 - L'Associazione Montagna Italia e TEAMITALIA in collaborazione con il Club Alpino Italiano Sezione di Bergamo e la rivista Orobie, organizzano la **II Edizione dell'Orobie Film Festival - Festival Internazionale del Documentario**.

Il Festival è aperto a tutti i produttori (Società, Associazioni e singoli) italiani e stranieri. Possono essere iscritti documentari o opere a soggetto, di corto, medio, lungometraggio.

Il Festival si compone dei seguenti concorsi:

★ OROBIE FILM FESTIVAL

Concorso internazionale

Possono partecipare documentari aventi come tema la valorizzazione di tutto l'arco delle Alpi e Prealpi Orobie.

★ REGIONE LOMBARDIA TURISMO

Concorso internazionale

Possono partecipare documentari aventi come tema la promozione del patrimonio turistico, culturale, naturalistico, storico e delle tradizioni della Regione Lombardia.

★ AREA INTERNAZIONALE

Possono partecipare documentari aventi come tema la promozione del patrimonio culturale e ambientale montano e delle tradizioni della gente di montagna.

I film ammessi al concorso devono essere stati prodotti dopo il 01 Gennaio 2001.

Art. 2 - Ogni produttore può partecipare al Festival con uno o più film.

Art. 3 - Il Festival si svolgerà a Bergamo dal 13 al 16 Febbraio 2008. I film ammessi saranno proiettati al pubblico secondo le modalità e il programma di esclusiva competenza della Direzione del Festival.

Art. 4 - Il Comitato Organizzatore nomina sia la Commissione di Selezione, unica responsabile per l'ammissione in concorso dei film (la sua decisione è definitiva), sia la Giuria, incaricata all'assegnazione di premi ai film concorrenti.

Art. 5 - La Direzione del Festival, su proposta della Commissione di Selezione, si riserva di valutare la corrispondenza dei film ammessi all'una o all'altra categoria, nella quale sono stati iscritti.

Art. 6 - I film ammessi ai Concorsi saranno giudicati da una Giuria, che assegnerà i seguenti premi:

OROBIE FILM FESTIVAL

- 1 class. Premio/Scultura "OROBIÉ"
- 2 class. Premio/Scultura "OROBIÉ"
- 3 class. Premio/Scultura "OROBIÉ"

REGIONE LOMBARDIA TURISMO

- 1 class. Premio/Scultura "OROBIÉ"
- 2 class. Premio/Scultura "OROBIÉ"
- 3 class. Premio/Scultura "OROBIÉ"

AREA INTERNAZIONALE

- 1 class. Premio/Scultura "OROBIÉ"
- 2 class. Premio/Scultura "OROBIÉ"
- 3 class. Premio/Scultura "OROBIÉ"



Art.7 - Le copie dei film in visione per la Selezione non possono essere per nessun motivo ritirate o sostituite fatta eccezione per i casi in cui la Direzione del Festival ritenga di derogare nel precipuo interesse della manifestazione.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- Scheda tecnica e artistica completa
- Sinossi del film in lingua italiana
- Bio-filmografia completa dell'autore
- Fotografie del film, a colori e/o in bianco e nero - per le quali si autorizza la pubblicazione gratuita - da inserire nel catalogo della mostra e da

mettere a disposizione della stampa, preferibilmente in formato digitale.

- Una fotografia dell'autore

Questa documentazione potrà essere accompagnata da:

- Dichiarazione o intervista dell'autore inerenti al film e alla sua pubblicazione

- Recensioni o articoli riguardanti il film

- Manifesti, locandine ed ogni altro materiale promozionale.

Art. 8 - Le opere per la selezione dovranno essere inviate in formato DVD e spedite insieme alla scheda di partecipazione a:

Associazione Montagna Italia - Via Zelasco, 1 - 24122 Bergamo, Italia. Tassativamente **entro il 30 Ottobre 2007**.

Art. 9 - La segreteria del Festival provvederà, dopo il 1 Dicembre 2007, a comunicare agli autori delle opere ammesse al concorso la data di proiezione del proprio film.

Art. 10 - Il formato consentito per la proiezione è in DVD.

Le spese d'assicurazione e di trasporto del film o dei film, dal Paese di origine fino al momento della consegna alla Direzione del Concorso, sono a carico del partecipante. Le spese di spedizione per il reso del DVD saranno a carico del Comitato Organizzatore, il quale non risponderà dei danni causati dalla loro ordinaria uscita.

Art. 11 L'autore e/o la produzione autorizzano la pubblicazione dei loro dati sul sito e sul catalogo e la loro diffusione agli organi di stampa a fini promozionali.

Art. 12 Gli autori e/o le produzioni dei film selezionati autorizzano la proiezione delle opere selezionate, la diffusione (tv, on-line) di brani delle opere selezionate per gli scopi promozionali della manifestazione (fino a 30 secondi).

Art. 13 - Per la costituzione della **Cineteca dell'Orobie Film Festival**, e per l'incremento della mediateca della **Biblioteca della montagna al Palamonti** sarà particolarmente gradita ed apprezzata la donazione da parte dei singoli produttori della copia o delle copie dei film presentati ai Concorsi. La Direzione del Festival richiede di dichiarare esplicitamente nella Scheda d'Iscrizione se il DVD sarà donato alla Cineteca Internazionale di Orobie Film Festival.

Non è assolutamente previsto il reso delle copie ricevute per la selezione.

Art. 14 - L'adesione a partecipare al Concorso implica piena accettazione del Regolamento.

Art. 15 - Per eventuali casi e/o controversie non previste dal presente Regolamento, è competente il Comitato Organizzatore.

ISCRIZIONE

Per partecipare alla Selezione di **Orobie Film Festival**, rivolgersi a:

Associazione Montagna Italia

Via Zelasco, 1 - 24122 Bergamo - Italia

Tel. +39 035 237323 - Fax +39 035 224686

e-mail: teamitalia@teamitalia.com www.teamitalia.com

Termine ultimo di presentazione del film o dei film: **30/10/2007**

L'iscrizione al Festival sarà ritenuta valida solo se completa di tutto il materiale richiesto

RIFERIMENTI

Segreteria culturale: Associazione MONTAGNA ITALIA

Via Zelasco 1 - 24122 Bergamo - Italia

Tel. +39.035.237323 Fax +39.035.224686

E-mail: teamitalia@teamitalia.com—www.teamitalia.com

Organizzazione Generale:

teamitalia
events

Via Zelasco 1 - 24122 Bergamo - Italia

Tel. +39.035.237323 Fax +39.035.224686

E-mail: teamitalia@teamitalia.com—www.teamitalia.com



In collaborazione con:

Club Alpino Italiano Sezione Bergamo

Via Pizzo della Presolana, 15 - 24125 Bergamo - Italia

Tel. +39.035.4175475 fax +39 035.4175480

segreteria@caibergamo.it - www.caibergamo.it

orobie

Viale Papa Giovanni XXIII, 15 n. 122 - 24121 Bergamo

Tel. 035.240666 - Fax 035.240775

redazione@orobie.it - www.orobie.it



Alla scoperta del libro antico

a cura di Massimo Adovasio

Aggiornamento particolare per i bibliotecari del Club Alpino Italiano di Bergamo. Il tema trattato il libro antico ed il luogo di svolgimento dell'aggiornamento niente di meno che la Biblioteca Morcelliana di Chiari (BS). Una dozzina di bibliotecari della Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo, sabato 14 aprile scorso sono stati ospiti della Biblioteca Morcelliana, la seconda biblioteca storica della provincia di Brescia dopo la Queriniana di Brescia. Fondata nel 1817 da Antonio Morcelli, questa biblioteca vanta 70.000 volumi, tra cui 55 incunaboli, un migliaio di cinquecentine, migliaia edizioni dei secoli XVII - XVIII, ed anche un migliaio di manoscritti, pergamene e documenti notarili dei secoli XII - XVIII. Accolti dalla Presidente della Fondazione Morcelli - Repossi, prof.ssa Ionne Belotti e dal conservatore della Biblioteca Morcelliana e della Pinacoteca Repossi, dott.ssa Monica Scorsetti, i bibliotecari hanno avuto il privilegio di poter entrare in zone della biblioteca non accessibili all'utenza e di poter visionare dalle pergamene ai manoscritti, dalle cinquecentine ai libri ed alle stampe antiche più significate. Le due guide, Ionne Belotti e Monica Scorsetti oltre a dimostrare una grande competenza e professionalità in questo campo, hanno offerto una grandissima disponibilità verso i nostri bibliotecari nelle spiegazioni e nel far visionare l'importante patrimonio della Biblioteca Morcelliana. La giornata si è conclusa con la spiegazione della metodologia del restauro dei libri antichi e la graditissima visita della Pinacoteca Bartolomeo Repossi, attigua alla Biblioteca.

Il gruppo dei Bibliotecari del CAI di Bergamo in visita alla Biblioteca Morcelliana. In prima fila (seconda da sinistra) la Presidente della Fondazione Morcelli-Reposi Ionne Belotti e (terza da sinistra) il Conservatore Monica Scorsetti (foto di Massimo Adovasio).



La dott.ssa Monica Scorsetti (in primo piano) in Biblioteca Morcelliana sta presentando i libri antichi ai bibliotecari del CAI di Bergamo (foto di Massimo Adovasio).





Open day 2007

Biblioteca della Montagna CAI Bergamo



a cura di Massimo Adovasio

Anche la Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo ha aderito all'iniziativa della Regione Lombardia dell'apertura straordinaria delle biblioteche lombarde domenica 22 aprile scorso. La biblioteca della Montagna è rimasta aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, impegnando cinque bibliotecari e proponendo all'utenza la possibilità di visionare i libri più antichi custoditi (1745 – 1920). Una ventina di persone hanno aderito all'open day, usufruendo anche di tutti i servizi attivati nella Biblioteca per l'occasione (ricerca bibliografica libri, consultazione cartografia e riviste, servizio prestito libri). Tra gli utenti presenti, da segnalare l'alpinista Piero Nava e Giovanni Cavadini (*autore del dizionario etimologico bergamasco*), ma anche due giovani ragazzi che hanno cercato a scaffale alcuni libri sugli animali di montagna. Nella foto di Massimo Adovasio, l'avv. Piero Nava illustra ai ragazzi i libri antichi esposti all'open day della Biblioteca della Montagna.

QUOTE Associative 2007

Se ancora non hai provveduto ricordati di rinnovare la tua adesione per il 2007

Non perdere l'opportunità di approfondire la tua cultura

Aggiornare le nozioni alpinistiche ed escursionistiche

Accrescere la tua esperienza

Perfezionare la tua tecnica

Trovare nuovi amici

Conoscere dal di dentro il vasto mondo della montagna che affascina e attrae per la sua ricchezza ambientale, per la storia e la civiltà.

Invariata la quota rispetto allo scorso anno:

Soci Ordinari: € 40

Soci familiari: € 20 – Soci Giovani € 12

Mostra Dusatti

Si è chiusa in questi giorni al PalaMonti la mostra "Ambiente e territorio" con le tavole di Mario Dusatti, che hanno accompagnato il visitatore in un viaggio dalla pianura agli alpeggi.

In 20 pannelli sono state disposte le tavole dei disegni di Dusatti pubblicati dalla Rivista Orobic in sette anni, con immagini della pianura, della collina e della montagna, dei boschi e degli alpeggi, dell'acqua e dei luoghi abitati.

Ricordiamo a quanti fossero interessati che la "mostra" degli acquerelli di Dusatti può essere prenotata dalle Sottosezioni per essere esposta nell'ambito di iniziative ed eventi.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Sezione Bergamo.



Un'alternativa molto remunerativa

a cura di Anna Perico

Ho pensato parecchio quest'anno (N.d.R. 2006) a una bella e stupenda vetta, più vedevo foto e relazioni e più desideravo salirla e nello stesso tempo avevo soggezione, timore della sua imponenza. Sono cominciati ad agosto i primi approcci con la mia guida Ernesto, vediamo il tempo cosa fa, comunque se possibile entro questo mese. La prima settimana è così così, la seconda è pressappoco, non si riesce ad avere due giorni buoni, chiamo il rifugista Kuster per avere notizie più vicine e precise: "Adesso c'è una schiarita ma sta tornando acqua e poi ha nevicato qualche giorno fa, bisogna aspettare che la neve esca dalle rocce, mi dispiace". Anche a me.

La settimana successiva: Kuster come va? "Male non è salito più nessuno in vetta per quest'anno è finita, bisogna stare più bassi". Rinuncio quindi a questa vetta di sogno e preparo l'escursione di riserva che è altrettanto bella, anzi bellissima, è la Dent d'Herens. Ormai siamo ai primi di settembre e il giorno buono per la partenza è lunedì 11, relazioni e cartine a portata di mano perché è nuova anche per Ernesto e partiamo per la Valpelline fino alla diga del lago Placemoulin, dove lasciamo la macchina.

Bisogna costeggiare tutto lo stupendo e lungo lago che è di un colore verde-celeste meraviglioso e dopo ci si inoltra nel lariceto dove si trovano alcuni esemplari di larice antichissimi, uno addirittura ha più di 500 anni, ci perdiamo un po' ad osservarli, ce la prendiamo con calma tanto si sa che è solo lunga con poco dislivello fino ai piedi del rifugio Aosta (m 2781), che è proprio su una balza rocciosa. Il rifugio è chiuso dal giorno prima, ma troviamo un gruppo di ragazzi "particolari" ed una guida francese con il suo cliente. Ci offrono minestrone e pastoni che è meglio per me non mangiare, mentre Ernesto sbafa tutto con piacere. La mattina siamo gli unici a partire e anche con le torce facciamo fatica a scorgere gli ometti, è buio sono solo le 3.30. Le prime luci



nelle foto Anna Perico in azione



del sole illuminano il Gran Combin dietro di noi, ci troviamo tra i numerosi crepacci del ghiacciaio Murailles. Ci portiamo sull'altra balza, sempre aggirando crepacci di varie dimensioni e quindi si cerca il passaggio per la via normale, ma... c'è della neve fresca e sporca le rocce. Controllo con strumenti, come va? Saliamo, saliamo! Saliamo seguendo le incanalature e le sfumature della neve, dovrebbe esserci qualche segno qui ma non si vede niente, ci portiamo un po' troppo sulla destra: Anna, si impenna sempre più qui, dice Ernesto per farmi coraggio, gli rispondo: allora va bene, puntiamo sullo spallone, intanto usciamo dall'ombra e poi abbiamo una visione migliore. E' proprio così, tra folate di vento, sole e a tratti minaccia di neve, sbuchiamo a una decina di metri a destra della cima, una via nuova? Quando arrivo io, venti metri dopo, trovo Ernesto seduto sorridente, buon giorno, siamo sicuri di essere arrivati? Guarda un po' te! Vedi qualcosa di più alto dei 4179 metri. Siamo sulla Dent d'Herens!

Dalla vetta, uno scenario scintillante, neve e rocce e lontanissimo il lago Placemoulin, nient'altro, non c'è anima viva, volevo rivedere il mitico Cervino che so è vicinissimo, ma proprio una nuvolona me lo nasconde. Abbiamo impiegato poco più di sei ore, nonostante la via diversa ma due minuti di pausa ci vogliono. Si decide di non scendere per la via di salita perché giudicata abbastanza impegnativa, di sicuro prendiamo un'alternativa. Ci avviamo perciò nella direzione opposta. All'inizio mica male, è divertente, poi arriviamo al bivio: via normale o creste? Creste. Si rivelano quasi subito non tanto facili, è la neve che rende pericoloso ogni passo: calati giù un po' vedi sotto come è, trovi un appiglio? Cosa c'è dietro? Via, via sospesi su quelle altissime creste che sembrava non finissero mai (600 metri), concentrata al massimo non mi sono neanche accorta se il tempo cambiava oppure no, non ci sono foto ricordo di questo tratto. Finalmente si allargano e si spianano un po', ecco la corda fissa che ci cala giù sul ghiacciaio! Sosta meritatissima un bel sospiro di sollievo e qualcosa sotto i denti. Non più di tanto, c'è tutto il ghiacciaio da ripercorrere, le nostre impronte della



mattina sono una traccia perfetta e ci aiutano ad aggirare i crepacci ecc.ecc. e, strano ma vero il passo è sempre più svelto. Arriveremo al rifugio impiegando circa sei ore dalla vetta!

Ora si chiacchiera un po' con la guida francese (purtroppo il suo cliente non ha fatto molto) e con altre persone. Avete fatto la normale? No! Le creste? Sì al ritorno, ma allora da dove siete saliti? Più in là. Ci si rilassa senza dimenticare che per arrivare alla macchina servono ancora 3 ore veloci. Cacciato tutto il materiale in macchina si parte per Bergamo, guida Ernesto e al primo posto buono è doveroso fermarsi e mangiare, ma soprattutto è indispensabile bere anche due caffè per stare svegli e poi guido io fino a casa.

Come ho detto all'inizio questa vetta alternativa è proprio bella, anzi bellissima, ma veramente bellissima, fatta probabilmente l'ultimo giorno utile, senza incontrare né vedere nessuno. Solo io (la mia guida naturalmente), e l'incantevole montagna sentivo che apparteneva a me. Per oggi è stata solo mia, la fatica, il tempo, la strada e tutto il resto non contano più, conserverò solo questo ricordo gelosamente.

Reazioni contrastanti ha suscitato l'arrivo dell'aquila di Antonio Locatelli al PalaMonti: diamo spazio ad entrambe come è nel desiderio e nel diritto dei Soci.

Alla Redazione, da socio CAI della sottosezione di Ponte San Pietro ed aiuto istruttore della scuola di alpinismo Leone Pelliccioli vorrei esprimere qualche considerazione circa l'articolo inerente all'aquila di Antonio Locatelli apparso sulle "Alpi Orobiche" del mese di marzo.

Non mi soffermerò troppo sul fatto che, da amante della montagna vera, incontaminata e selvaggia di fronte alla quale l'uomo è poca cosa e vi si muove con passo leggero per non disturbare, mi sembra eticamente sbagliato nonché di cattivo gusto catturare ed allevare per il proprio sollazzo ed orgoglio un esemplare di aquila, ma trovo assolutamente inaccettabile l'enfasi e la retorica con cui il CAI di Bergamo celebra quel gesto. Un atto che, tutto sommato, per l'epoca di Locatelli può anche essere considerato figlio dei tempi e di una certa cultura che non condivido ma che posso comprendere, ma darvi tanta importanza e risalto pubblico come se fosse una cosa educativa a distanza di quasi un secolo, ponendo l'esemplare imbalsamato al Palamonti e scomodando per le celebrazioni paroloni come *realtà* e *simbolo* mi sembra molto fuori luogo.

Perché poi, se vogliamo a tutti gli effetti disaminare ciò che si cela dietro le parole di *realtà* e *simbolo*, dobbiamo fare i conti con il lato "oscuro" di Locatelli, ossia un pioniere dell'aviazione militare italiana di cui l'aquila è proprio l'emblema distintivo anche per i bombardamenti sulla popolazione etiopica per conto dell'imperialismo del ventennio più buio della storia d'Italia.

L'aquila sarà quindi anche il simbolo del Cai, ma da socio auspico vivamente di vedere il nostro emblema e perché no, il nome di Locatelli solo su una

carta intestata a difesa della nostra amata montagna contro i sempre più invasivi desideri ed interessi di chi la vuole trasformata a pista motociclo-slitistica o luna-park sciistico e non in un esemplare imbalsamato frutto di una violenza su un essere vivente.

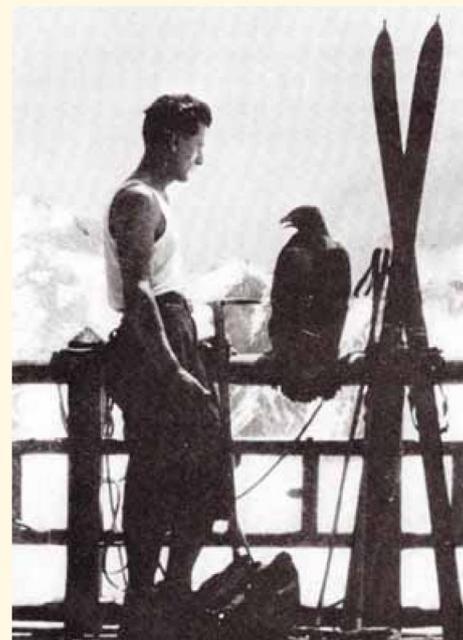
Mi auspico quindi che, seguendo una logica più ossequiosa degli equilibri della natura e meno ancorata a tradizioni vetuste e diseducative, l'aquila catturata e poi imbalsamata torni a fare parte della vita privata della famiglia Locatelli abbandonando lo spazio pubblico di chi, socio CAI o frequentatore della "casa della montagna", dovrebbe amare la montagna e la natura libera in generale.

Luca Natali

A Le Alpi Orobiche, leggendo l'articolo di testa dell'ultimo numero, non ho potuto non pensare all'affascinante fotografia di Antonio Locatelli al Livrio riportata nel volume "Cento anni di alpinismo bergamasco" (tratta dalla raccolta Rosetta Locatelli). Penso sarebbe perfetta per accompagnare l'aquila nella sua nuova collocazione.

Ciao

Claudio, un socio





Trofeo Parravicini 2007

a cura di Lucio Benedetti

Il 22 aprile è il giorno della 58° edizione della celebre gara di sci-alpinismo e come ogni anno, da 71 anni a questa parte, è la vigilia che tiene vivo tutto il pianeta che ruota attorno a questo evento agonistico. Pare che la sfida non avvenga solo fra i cosiddetti “corridori del cielo”, ma anche fra i capricci di madre natura e gli organizzatori. Infatti, da almeno vent’anni, ogni edizione si è presentata con una sua storia meteorologica: quando c’è troppa neve si impreca e si lavora contro per scongiurare il pericolo valanghe, quando ce n’è meno come il caso di quest’anno, si impreca per la poca neve ed il troppo caldo, ma si lavora ugualmente. Ma sono queste continue variabili che mettono in risalto lo spessore delle capacità organizzative della “Banda Mascadri” (leggi SCI CAI BG A.S.D.), camaleontescamente capace di improvvisare sul posto la soluzione più idonea per garantire il migliore e più sicuro svolgimento di questo importante appuntamento scialpinistico legato alla Coppa Italia e che tradizionalmente va in onda sulle nevi e sulle creste dell’ampia conca del rifugio Calvi in alta Val Brembana. Fra i nomi illu-



Atleti in azione - foto L. Benedetti

stri che hanno risposto all’appello troviamo Renato Pasini, neo campione del mondo di sci fondo, specialità staffetta sprint. Al rifugio approfittiamo pertanto della sua gioviale presenza per chiedergli con mascherato candore: “Ma chi te lo fa fare? Tu, specialista del veloce in pista, come puoi scorazzarti ben 17 km di pendii e creste?” La risposta è secca e decisa: “La passione l’amore per questi monti che possiedo fin da bambino. L’opportunità, assieme a mio fratello Fabio, di averli frequentati anche in inverno guidati da mio papà (Alfredo Pasini, plurivincitore del Trofeo Parravicini - N.d.R.) che, oltre che insegnarci a sciare “*fra i brec*” ci faceva sognare raccontandoci aneddoti ed intensi momenti vissuti in gara che suscitavano in noi forti emozioni. Domani Renato e Fabio saranno avversari in gara, ma ben accoppiati con atleti della Forestale ed intenzionati a puntare al podio, ma naturalmente lo stesso sogno lo cullano

anche gli altri specialisti presenti. Basta scorrere l’elenco degli iscritti per comprendere come la sfida di domani sarà dura. Gli esperti Antiga –Junod sono saliti al rifugio Calvi per vincere, così come la coppia



La squadra del Sci CAI ASD

Classifica finale			Classifica finale		
Atleta nominativi	Società denominazione	Tempo impiegato hh.mm.ss	Atleta nominativi	Società denominazione	Tempo impiegato hh.mm.ss
1 BONNET Nicolas	C.S. Esercito	2:23:59	13 PIFFARI Maurizio	S.C. Lizzola	2:58:28
EYDALLIN Matteo			TRUSSARDI G.Mario	Sci Club 13 Clusone	
2 BOSCACCI Graziano	Polisportiva	2:28:09	14 PIANTONI Roberto	G.S. Altitudine	3:01:47
MURADA Ivan	Albosaggia		SIGNORI Maurizio		
3 ANTIGA Ivan	S.C. Brenta	2:30:51	15 VARESCO Luca	O.S. Cornacci	3:03:20
JUNOD Massimo	S.C. Corrado Gex		DE FLORIAN Paolo		
4 FONTANA Luciano	S.C. Forestale	2:33:06	16 ALBRICCI Francesco	Sci Club 13 Clusone	3:03:41
PASINI Fabio	C.S. Esercito		PEDROCCHI Antonio		
5 MAJORI Marco	C.S. Esercito	2:33:43	17 GIUDICI Antonio	Sci Club	3:12:12
LANFRANCHI Pietro			BONACCORSI Arrigo	Gromo-Edilmora	
6 RINALDI Paolo	Gruppo	2:37:32	18 NEGRONI Oscar	Sci Club	3:12:51
CORLAZZOLI Angelo	Alpinistico Vertovese		VENTURETTI Antonino	Gromo-Edilmora	
7 CATTANEO Martino	G.S. Lame Perrel Ranica	2:39:57	19 PESENTI Martino	U.S. San Pellegrino	3:14:37
OUVRIER Giuseppe	Gran Paradiso		ROTA Carlo		
8 FAIFER Davide	S.C. Sondalo	2:40:11	20 CHIODA Daniele	S.C. Forestale	3:15:13
SANNA Luca			BONETTI Pietro	C.S. Esercito	
9 ZAMBONI Giovanni	Sci Club 13 Clusone	2:44:16		
BENZONI Roberto			27 SEPPI Petra	Brenta Team	3:28:23
10 PASINI Renato	S.C. Forestale	2:52:33		
POZZI Maurizio				
11 BARONCHELLI Silvio	Sci Club 13 Clusone	2:54:53	36 VALOTI Paolo	Sci Cai Bergamo ASD	4:01:43
CATTANEO Corrado			LANCINI Stefano		
12 ALBRICCI Manuel	S.C. Lizzola	2:56:48		
BARZASI Marco	Sci Club 13 Clusone		45 PESENTI Eliseo	U.S. Sas Pellegrino	4:34:16
			PEDRETTI Marco		



Agostino Parravicini

Ripristinata la Croce a ricordo di Agostino Parravicini nei pressi della Capanna Allievi in val Masino

a cura di Gianni Mascadri

Boscacci-Murada, da tempo abbonata al podio, ma le stelle più brillanti appaiono il francese Bonnet accoppiato con il giovane astro nascente Eydallin del gruppo sportivo dell'Esercito. Al momento della partenza, con la solita tribuna piena di appassionati, sono ben 48 le squadre tutte concentrate, ansiose, tese e desiderose di iniziare la battaglia, anche loro contro l'atleta accanto e le forme e le bizzarrie della natura alpina.

Il percorso che li attende è quello classico, integrale con 1860 m di dislivello. Nonostante lo scarso manto nevoso i tracciatori hanno fatto miracoli di abilità e fantasia ed all'arrivo sono gli stessi atleti a riportarcelo....*Siete stati bravi, più di così non si poteva fare....*

La cronaca dell'evento è ricca di particolari, di cambi di scena, di sconfitte non previste, ma come sempre nello sport conta la classifica finale, quest'anno arricchita da una speciale categoria, quella dei Master, over 45, in gara per contendersi il Trofeo Messina, dedicato alla memoria di quel "principe" dai capelli bianchi che per trent'anni ha onorato con la sua partecipazione anche il Trofeo Parravicini. Negli intenti della famiglia e degli organizzatori questo vuole essere un trofeo nel trofeo per premiare quegli atleti, anagraficamente un po' più avanti con gli anni, ma giovanissimi nel fisico e nello spirito agonistico. Fra questi piace segnalare il nostro Presidente sezionale Paolo Valoti, classe 1961, in coppia con il quasi coetaneo Stefano Lancini, portacolori dello SCI CAI Bergamo A.S.D. Come già detto è la classifica che parla e mette gerarchia, ma dal vincitore all'ultimo arrivato, un filo conduttore emergeva, ossia il sorriso, la soddisfazione e l'arrivederci alla prossima edizione di questa che è stata vissuta da tutti come una giornata di festa e di sport in montagna.

Il 2 agosto 1935, l'allora ventenne Agostino Parravicini, socio CAI e studente universitario, nel tentativo di aprire una nuova via sullo spigolo della Cima Zocca precipitava e perdeva la vita. Gli amici universitari del Gruppo Oberdan del G.U.F., da subito pensarono ad organizzare un "qualcosa" per onorare la memoria di Agostino nel tempo. Oggi, possiamo affermare che il loro obiettivo fu raggiunto in pieno. Il 5 aprile 1936, infatti, vide la luce la prima edizione del Trofeo Parravicini che continuò ad essere gestito dal G.U.F. fino al 1942. Dopo la "pausa" bellica (1943-1945) dal 1946 l'organizzazione del Trofeo passò allo SCI CAI Bergamo ed oggi è giunto alla 58^a edizione.

Anche la sezione del CAI di Bergamo non volle rimanere con le mani in mano ed il 29 agosto 1936, in prossimità della capanna Allievi in val Masino venne posta una Croce a ricordo del giovane socio. Scorrendo l'annuario del CAI Bergamo del 1936 oltre alla foto che ritrae i due soci Gazzaniga e Dall'Oro in prossimità del crocefisso si leggono anche alcune righe, di seguito riportate, che testimoniano l'avvenuta inaugurazione.

"Sulla Mulattiera che sale da S. Martino Masino alla Capanna Allievi, di fronte allo spigolo di Cima Zocca, dove Agostino Parravicini trovava, nel primo tentativo di salita, la morte, venne inaugurata, il 29 Agosto 1936, una Croce a ricordo del valente Alpinista goliardo.

Alla cerimonia parteciparono numerosi alpinisti e le rappresentanze del Club Alpino Italiano di Bergamo, Sondrio e Milano, oltre ai Gruppi Universitari Fascisti di Bergamo e Sondrio.

La scuola di Alta Montagna intitolata a Parravicini, con base a Chiareggio in val Malenco, inviò pure una rappresentanza



La Croce prima e dopo il restauro



al comando dell'accademico Marimonti. Detta rappresentanza, con una marcia di nove ore, attraverso i passi di: Bocchetta di Chiareggio, Bocchetta di Casereccio ed il Passo Torrone, si portava fino all'Allievi per presenziare all'inaugurazione della Croce."

Nello scorso mese di Ottobre 2006, il sig. Pesenti Michele, Presidente del gruppo G.E.S.P. di S.Pellegrino, con una nota scritta segnalava, alla sezione C.A.I. di Bergamo, l'evidente stato di degrado del Crocefisso. Preso a cuore l'argomento lo SCI CAI, approfittando della situazione meteo favorevole e della immediata disponibilità data dal sig. Antonello Fiorelli, rifugiata dell'Allievi, provvedeva ad analizzare le operazioni da fare e a dare l'ok per procedere al ripristino. Settanta anni dopo la sua messa in opera il Crocefisso è tornato a splendere e a testimoniare il perchè della sua presenza "rispondendo al saluto" di tutti gli alpinisti che ogni anno incrociano lo sguardo con Lui.

Eugenio Pesci
Arrampicate sportive e moderne fra Lecco e Como

Editore Versante Sud



Tante le nuove falesie nella zona del Lago di Como e nel Lecchese, dal Diamante di Porlezza, scoperta da Chicco Fanchi, alla Grotta di Viano ad opera di Gino Notari e Matteo Maternini, ad Esino, che ha visto tra i più attivi promotori Alessandro Passoni.

Falesie selettive, con tanto grado 8, che completano l'offerta d'arrampicata di questo vasto comprensorio montuoso molto ben presentato nella nuova guida di Versante Sud "Arrampicate sportive e moderne fra Lecco e Como" a cura di Eugenio Pesci, 380 pagine a colori. Sono trascorsi cinque anni dall'ultima edizione (nove dalla prima) e molto è successo sulle sponde del lago di Como e sulle pendici delle montagne che lo circondano. Oltre alle citate novità assolute, sono state incluse nella nuova edizione la Pala del San Martino, con molte lunghezze di media difficoltà, e le più facili Placchette di San Martino e lo splendido Lariosauro, tanti itinerari di grado 6 e 7 con vista lago. Notevole inoltre il lavoro di aggiornamento delle falesie esistenti, molte delle quali hanno visto in questi anni un notevole sviluppo, il tutto coordinato con la nota e puntuale perizia da Eugenio Pesci. Molto gradevole l'introduzione del colore che valorizza sia le numerose foto che le pagine di testo e i disegni, quest'ultimi molto curati e precisi ad opera di Chiara Benedetto. Fedele alla filosofia editoriale di Versante Sud, che condividiamo, ampia è la parte dedicata alle informazioni, dagli accessi alla storia di ciascun settore e ogni lunghezza è singolarmente descritta senza dimenticare, ove possibile e per i tiri più significativi, di ricordare la prima salita e la prima "a vista". Le guide formato "elenco telefonico", pratiche per certi versi, annullano di fatto il susseguirsi di anni e

anni di evoluzione e sentimenti. Da ultimo è da sottolineare la completezza del volume che tratta di tutto ciò che può essere ricondotto ad un approccio "sportivo e moderno", dal classico monotiro agli itinerari di più lunghezze su pareti di grande suggestione e sviluppo, come le vie sul Sasso Cavallo, sulla Corna del Medale, sul Pizzo d'Eghen, sulla Grignetta e sul Forcellino. (Nicola Noè)

Filippo Parlatore
Un botanico al monte Bianco. 1849

Editore Il Polifilo

La conquista del Monte Bianco è un compendio della cultura romantica dell'Europa felix prima delle guerre mondiali. Il gigante senza un vero nome è un miraggio: *alpis alba*, *Saxus albus*, *Male*, *Maudit*; e si immagina che lassù dietro le vette ci sia un gigantesco serbatoio di neve da cui scendono le lingue di ghiaccio. Arriva per primo in vetta Balmat, poi è la volta dello scienziato ginevrino De Saussure, che resta per tre ore sulla vetta coi suoi strumenti scientifici. Dopo De Saussure il botanico Filippo Parlatore, in un viaggio da Aosta a Courmayeur e Chamonix, affronta il Monte Bianco coi suoi ghiacciai e le sue cime, non tralasciando l'occasione per le sue osservazioni scientifiche e botaniche, insieme a notazioni sulle genti che abitano quei luoghi magici e misteriosi.

Albano Marcarini
Di passo in passo.
Dal San Bernardo al Bernina

Editore Lyasis

Dopo il sentiero del viandante ed il sentiero Regina, ecco il terzo titolo di una piccola e preziosa collana di guide pittoriche, realizzate da Albano Marcarini. Dalle delizie del Lario alle vallate e ai passi dei

Grigioni, fra Italia e Svizzera. In "Di passo in passo" l'attenzione è rivolta ai grandi valichi che hanno fatto la storia e la fortuna politica della Repubblica delle Tre Leghe Grigie, incuneata nel cuore delle Alpi. Di ciascuno dei sette importanti valichi alpini vengono ricostruite le vicende legate alla loro conoscenza e al loro utilizzo come vie di comunicazione fra nord e sud delle Alpi. Storie di somieri, pellegrini, viandanti, imperatori e soldati, ingegneri e operai, contadini e pastori, tutti in qualche modo legati a una via, a una strada, a un cammino. Inoltre di ogni valico si forniscono gli itinerari di visita, rigorosamente a piedi, col passo lento d'un tempo sulle stesse pietre calcate da generazioni e generazioni. San Bernardino, Baldiscio, Spluga, Septimer, Maloja, Muretto e Bernina sono i passi descritti. Una guida escursionistica nello stile inconfondibile che caratterizza l'autore. Sei percorsi corredati da cartine, cenni storici e informazioni utili per sostare e godere di panorami spettacolari e unici. Ogni pagina di questo raffinato volumetto è accompagnata da cartografia, foto e acquarelli realizzati dall'autore durante i sopralluoghi effettuati per fornire al lettore la più attendibile delle guide.

Heinrich Steinkötter
La montagna del vecchio Heinz

Editore Curcu&Genovese

Heinrich Steinkötter, il *vecchio Heinz* del titolo, è un grande alpinista, di quelli di una volta, modesto, appassionato, scevro dai media ancora semi-inesistenti, dedito alla passione per la montagna con grande semplicità. Il suo curriculum non è per nulla banale: 150 vie nuove tra Brenta, Alpi e Ande, oltre 30 prime invernali, con spedizioni in ogni parte del mondo, arrivato a Trento nel 1954, è diventato insegnante, ha sposato la scalatrice trentina Vitty Frismon, è stato soprattutto un Uomo con la U maiuscola e tutto viene descritto in



questo libro autobiografico. Abituati ormai a cyber-alpinisti, dotati di postazioni multifunzione, con GPS, satellitari, ecc.ecc., Heinz ci riporta ad un alpinismo che definire eroico non è retorica, ma pura e semplice constatazione, in questo libro si riscopre la gioia della scoperta, dell'amore per la montagna, della lealtà in cordata, del sentimento genuino di amore.

E' un alpinismo che nasce nella Germania dell'immediato dopoguerra, in una miseria spaventosa, dove andare in montagna non significava avere attrezzature tecniche, ma solo quel poco di raffazzonato e rimediato di fortuna, era spostarsi per giorni in bicicletta o al massimo su qualche asmatica motocicletta, eppure quanta passione e che

imprese straordinarie facevano e il vecchio Heinz è proprio un rappresentante di quella scuola. E' un libro appassionante, imperdibile, perchè ci riporta a dimensioni umane dell'andare in montagna, sia nella tecnica, fatta di mezzi rudimentali,

sia nei sentimenti di un altruismo oggi purtroppo raro, sia nella realizzazione di imprese che appaiono impossibili proprio per la povertà di mezzi tecnici. "La montagna del vecchio Heinz" è un nuovo classico della letteratura di montagna, che merita di essere letto tutto di un fiato, per poi essere riletto lentamente, riposto con rispetto nella propria biblioteca personale, per essere ripreso e goduto di tanto in tanto. (*alpinia.net*)

A cura della **Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo** (tel. 035.4175475; e-mail: biblioteca@caibergamo.it; web: www.caibergamo.it/biblioteca).

Ubicata a Bergamo in via Pizzo della Presolana 15, nel Palamonti (*zona via Gleno*), la Biblioteca è accessibile e consultabile da tutti il **lunedì, mercoledì** ed il **venerdì** dalle ore **21,00** alle ore **23,00** ed il **martedì, giovedì** e **sabato** dalle ore **15,00** alle ore **18,30**.



a cura di Davide Torri

PELLEGRINAGGIO AL KAILĀSA

R.Panikkar; M. Carrara

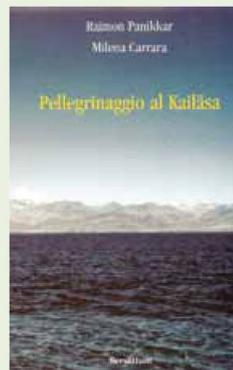
Servitium 2006

Ci sono libri dedicati alla Montagna che, in libreria, trovi su scaffali diversi: sono testi preziosi, dei *peradam* che difficilmente scopri se non con grande attenzione e fortuna.

La Casa Editrice Servitium, del Priorato di San Egidio ci sorprende ancora, dopo il bellissimo libro della Davy dedicato al simbolismo della Montagna, con una pubblicazione di grande qualità dedicata alla Montagna Sacra per eccellenza.

Pellegrinaggio al Kailāsa si aggiunge alla vastissima produzione filosofica, antropologica, scientifica, letteraria, poetica e culturale di Raimon Panikkar. Questo libro nasce come lo svolgersi di un ricordo, un passo umano, cosmico, divino. Parole che sono giustificate dalla vita di Panikkar stesso: nato nel 1918 a Barcellona da madre spagnola e cattolica, e da padre indiano hindù.

Laureato in chimica e in filosofia a Madrid, e successivamente in teologia, a Roma. Ordinato sacerdote cattolico nel 1946, ha lasciato l'Europa per l'India nel



1954, dove lavorò tra le università di Mysore e Varanasi. Poi in diverse Università dell'America Latina, tra il 1960 e il 1963 visse a Roma, e insegnò come libero docente di Filosofia della Religione presso quella università e ancora ad Harvard in qualità di *Visiting Professor*, e successivamente, dal 1972, fu professore di filosofia comparata delle religioni

all'Università di S. Barbara, in California, di cui è divenuto emerito dal 1987. Tra i vari riconoscimenti a livello internazionale il "Premio Nonino 2001 a un maestro del nostro tempo".

Dal 1982 vive a Tavertet, in Catalogna, sulle montagne sopra Barcellona. Panikkar sa coinvolgere, passa con il suo sorridere, trasformato spesso in vera e propria risata, la sua grande capacità di aprire i cuori e le menti e ti insegna ad accogliere l'altro per dare spazio a ciò che è diverso. Protagonisti nel *Pellegrinaggio al Kailāsa* sono il maestro Raimon Panikkar, la discepola Milena Carrara e gli accompagnatori, il giovane tibetano Champa, la cugina Ihamo e i due autisti Kesar e Dang: Un piccolo gruppo con un progetto unico: vedere la cima della grande montagna.

Restare Tornare

L'Associazione Gente di Montagna, associazione impegnata nella promozione della tenace cultura montana e delle tradizioni autentiche presenti nelle valli alpine, ha pubblicato un piccolo libro, solo 64 pagine, legato al grande progetto "RESTARE TORNARE nuova vita per le montagne", progetto che ha visto il CAI Bergamo tra i soggetti collaboratori, assieme al Parco Naturale delle Alpi Marittime, l'Associazione Malgari e Pastori del Lagorai e altre piccole realtà della montagna. Il libro racconta alcune storie di ragazzi e ragazze, tra le quali anche quella di Yuri Parimbelli, che con la montagna hanno avuto un rapporto fondamentale, arricchendo il territorio e la propria vita di valori importanti. Presentato dall'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia Massimo Zanello è, magistralmente, introdotto da Annibale Salsa, antropologo e presidente generale del Club Alpino Italiano.



Date di apertura

ALBANI



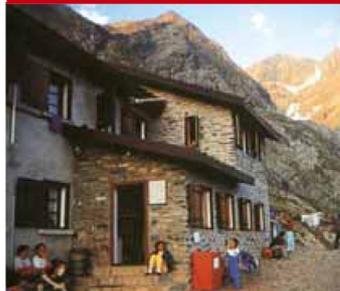
Categoria C
Tel. 0346-51105
Gest. M. Morlacchi
Tel. 035-683979
Apertura festivi e prefestivi
31 marzo ÷ 10 giugno
22 settembre ÷ 28 ottobre
Apertura continuata
16 giugno ÷ 16 settembre
27 dicembre ÷ 6 gennaio 08

ALPE CORTE



Categoria B
Tel. 0346-35090
Gest. CAI Bergamo
Tel. 3406213004
Tel. 3393300149
Apertura festivi e prefestivi
12 maggio ÷ 1 luglio
22 settembre ÷ 28 ottobre
Apertura continuata
7 luglio ÷ 16 settembre

BARONI al BRUNONE



Categoria D
Tel. 0346.41235
Per informazione
segreteria CAI
Tel. 035.4175475
Apertura festivi e prefestivi
3 giugno ÷ 25 giugno
16 settembre ÷ 1 ottobre
Apertura continuata
2 luglio ÷ 10 settembre

Fratelli CALVI



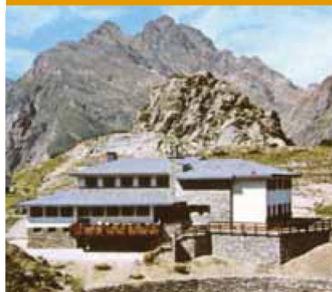
Categoria C
Tel. 0345-77047
Gest. C. Bagini
Tel. 0345.77224 / 0345.81184
Apertura festivi e prefestivi
3 marzo ÷ 10 giugno
22 settembre ÷ 4 novembre
Apertura continuata
15 giugno ÷ 16 settembre

COCA



Categoria D
Tel. 0346- 44035
Gest. G. C. Morandi
Tel. 0346-44419
Apertura festivi e prefestivi
6 maggio ÷ 25 giugno
16 settembre ÷ 29 ottobre
Apertura continuata
2 luglio ÷ 10 settembre

CURO'



Categoria C
Tel. 0346.44076
Gest. Marzia Albrici
Tel. 328.9078105
Fabio Arizzi
Tel. 333.1013878
Apertura festivi e prefestivi
1 maggio ÷ 15 giugno
10 settembre ÷ 29 ottobre
Apertura continuata
15 giugno ÷ 10 settembre

CAPANNE SOCIALI

Nome Capanna	Apertura giorni prefestivi e festivi	Apertura continuata	Note per verifica accesso
Baita Cernello		Possibile nei mesi di luglio e agosto	Telefonare alla sottosezione CAI – BG di Alzano Lombardo il martedì e il venerdì dalle 20.30 alle 22.30 tel. 035 511544 oppure al gestore della Baita tel. 330.931419
Baita Golla			Telefonare alla sottosezione CAI – BG di Leffe il venerdì dalle 20.30 alle 22.30 oppure al Sig. Mario Gatti tel. 035 741665, al Sig. Alessandro Panizza tel. 035 732766, al Sig. Eliseo Rottigni tel. 035 731217
Baita Lago Nero	5 maggio - 22 luglio 8 settembre - 4 novembre	Dal 28 luglio al 2 settembre	Telefonare alla sottosezione CAI – BG Alta Valle Seriana di Ardesio il venerdì dalle 20.30 alle 22.30 tel. 0346.34550 oppure al Sig. Alfredo Pasini tel. 0346.47903

Nel periodo invernale e primaverile è consigliabile telefonare al gestore per la conferma dell'apertura e per verifica delle condizioni del sentiero di accesso ai rifugi.

GERARDI



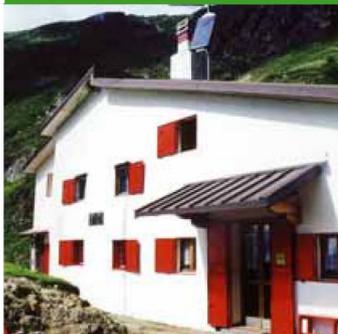
Categoria C
Tel. 0345-47302
Ass. Alpi Ande 2
Tel. 035-814749
Apertura festivi e prefestivi
1 febbraio ÷ 30 giugno
15 settembre ÷ 23 dicembre
Apertura continuata
1 luglio ÷ 9 settembre
23 dicembre ÷ 6 gennaio 08

LAGHI GEMELLI



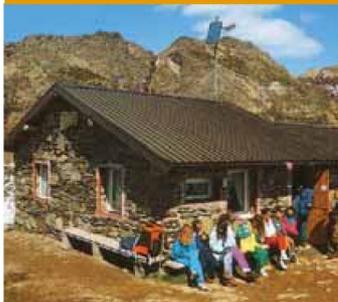
Categoria C
Tel. 0345-71212
Gest. M. Nava
Tel. 347-0411638
Apertura festivi e prefestivi
28 aprile ÷ 10 giugno
22 settembre ÷ 4 novembre
Apertura continuata
16 giugno ÷ 16 settembre

Fratelli LONGO



Categoria C
Tel. 0345-77070
Gest. E. Migliorini
Tel. 338-3192051
Apertura festivi e prefestivi
21 aprile ÷ 1 luglio
Apertura continuata
7 luglio ÷ 9 settembre

TAGLIAFERRI



Categoria D
Tel. 0346-55355
Gest. F. Tagliaferri
Tel. 0346-51219
Apertura festivi e prefestivi
19 maggio ÷ 16 giugno
16 settembre ÷ 14 ottobre
Apertura continuata
16 giugno ÷ 10 settembre

BERGAMO



Tel. 0471-642103
Gest. K. Ladstaetter
Tel. 0471-642181
Tel. 347-8911649
Apertura continuata
1 luglio ÷ 30 settembre

Appuntamenti Sociali da ricordare

domenica 1 luglio 2007

Concerto in quota nella Piana di Lizzola e Festa Alpina, con l'Orchestra da Camera "Enea Salmeggia" con Gianluigi Trovesi e Gianni Bergamelli.

domenica 5 agosto 2007

Prova unica Campionato Mondiale di corsa in montagna a staffetta sul tracciato del "Sentiero delle Orobie".

dal 15 al 23 settembre 2007

Settimana del Socio al Palamonti con giornate organizzate dalla Sezione e dalle Sottosezioni.

sabato e domenica 22 e 23 settembre 2007

Notte Bianca nell'ambito della Settimana del Socio al Palamonti.

sabato 29 e domenica 30 settembre

Momento di incontro al Rifugio dei rappresentanti Sottosezioni, Commissioni, Scuole e Consiglio Direttivo al Rifugio Laghi Gemelli.



SKI RACE

La sottosezione CAI di Zogno organizza in collaborazione con il G.S. Orobie e la Pro Loco Valtaleggio con il patrocinio dei Comuni di Taleggio-Vedeseta-Zogno

Domenica 20 maggio 2007

l'11ª edizione del Giro delle Casere

**SKI RACE
Trofeo Gherardi**

1ª prova del Campionato Italiano di Ski Running
Partenza: ore 8,30
a Sottochiesa
(presso la Pro Loco)

Arrivo: al Rifugio Gherardi ai Piani dell'Alben.

Per informazioni,
Dario tel. 3355934982

e-mail darietto50@tiscali.it



SEZIONE DI BERGAMO

**Gruppo Soci Seniores
"Enrico Bottazzi"****Programma**♦ **16 Maggio, mercoledì**

(pullman)

Caprino Veronese

Rif. Barana

M.te Telegrafo (VR)

Referente: Arnoldi R. (a.i. 2-5)

♦ **23 Maggio, Mercoledì**

(pullman)

Raduno regionale**dei Gruppi Seniores**

della Lombardia al Monte

Maddalena (BS)

Referente: Sonzogni G.D.

(a.i. 24-04)

♦ **9 Giugno, sabato**

(pullman)

S. Apollonia**B.ta Previsgrai-****Boc. V. Massa (BS)**

Referente: Arnoldi R.

(a.i. 29-05)

♦ **23 Giugno, sabato**

(pullman)

Rivera - M.te Tamaro**M.te Lema (Svizzera)**

Referente: Arnoldi R.

(a.i. 12-06)

♦ **1 Luglio, domenica**

(auto propria)

Festa Alpina a Lizzola (BG)Referente: Comm.ne Seniores
(a.i. 19-06)♦ **7 Luglio, sabato**

(pullman)

Valgrisenche - Uselères

Rif. Bezzi (AO)

Referente: Gamba A.

(a.i. 26-06)

♦ **23-28 Luglio, lunedì-sabato**

(serv. pubblico)

Trekking sul Sentiero**Orobic Orientali (BG)**

Referenti: Gamba A.-

Bertazzoli A. (a.i. 12-06)

♦ **5 Agosto, domenica**

(auto propria)

Campionato mondiale

di corsa in montagna

Sky Raid sul sentiero

delle Orobic (BG)

Referente: Comm.ne Seniores

(a.i. 24-07)

♦ **25 Agosto, sabato**

(auto propria)

Bondo - Rif. Sciora -**Sas Furà (Svizzera)**

Referenti: Arnoldi R.-

Acerboni GB (a.i. 7-08)

♦ **8 Settembre, sabato**

(pullman)

P. Maloia (Svizzera)**P. Muretto- Chiareggio (SO)**

Referente: Sonzogni G.D.

(a.i. 28-08)

♦ **15-23 Settembre, sabato-domenica** (sede CAI)
Settimana**del Socio al Palamonti**♦ **27-29 Settembre,****giovedì/sabato**

(pullman)

Siusi - Sciliar - Rif. Bolzano -**Rif. Tires (BZ)**

Referente: Signorelli S.

(a.i. 21-08)

♦ **10 Ottobre, mercoledì**

(auto propria)

Cà S. Marco - M. Verrobbio-**L. Pescegallo (BG)**

Referente: Bertazzoli A.

(a.i. 25-09)

♦ **27 Ottobre, sabato**

(auto propria)

Castagnata in località

da stabilire (BG)

Referente: Comm.ne Seniores

(a.i. 16-10)

♦ **4 Novembre, domenica**

(Palamonti)

Cerimonia commemorativa**Soci Cai**♦ **7 Novembre, mercoledì**

(pullman)

Pizzino - P. so Baciamorti -**Pianca (BG)**

Referente: Sonzogni G.D.

(a.i. 23-10)

♦ **24 Novembre, sabato**

(pullman)

Pranzo sociale in località

da stabilire (BG)

♦ **13 Dicembre, giovedì**

(sede CAI)

Incontro augurale natalizio**dei Soci Seniores**

Il programma completo d'ogni gita sarà disponibile in Sede CAI all'apertura iscrizioni (a. i.). Le iscrizioni telefoniche sono vincolanti e soggette al versamento della quota anche in caso d'assenza.

Si effettuano dal martedì al venerdì di pomeriggio.

**Commissione
Alpinismo e Gite****Regolamento Gite**

Ogni partecipante alle gite dovrà essere equipaggiato con l'indispensabile attrezzatura personale, indicata nei programmi dettagliati delle gite.

Apertura iscrizioni

Le iscrizioni si aprono presso la Sede Sociale il giorno indicato sui programmi delle gite, in orario d'ufficio. Le prenotazioni devono essere fatte di persona o per delega. Ognuno potrà iscrivere al massimo se stesso più un'altra persona.

All'atto dell'iscrizione verrà versata l'intera quota di partecipazione, stabilita di volta in volta, per le gite di un giorno. Per le gite di più giorni, all'atto dell'iscrizione sarà versata una quota-caparra, mentre la quota-saldo verrà versata direttamente alla Direzione gita la sera della riunione pregita.

Riunione pregita

Tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare alla riunione pregita indetta in sede. In caso contrario è facoltà dei capigita escludere dalla gita quelle persone assenti e non conosciute.

Disdette

Per le gite di un giorno la disdetta della prenotazione dà diritto al rimborso della quota versata solo se comunicata entro il Giovedì antecedente la gita. Per le gite di più giorni la disdetta dà diritto al rimborso solo se possibile la sostituzione dell'iscritto con un altro partecipante e se comunicata prima della riunione preliminare. Le gite, anche se confermate ai partecipanti, possono



Rifugio Alpe Corte

SEZIONE DI BERGAMO

essere sospese dall'Organizzazione per cause di forza maggiore anche il giorno stesso della partenza. In tal caso le quote saranno rimborsate al netto delle spese già sostenute per l'organizzazione della gita.

Allenamento e selezione gitanti

Il programma è stato studiato in modo da offrire ai partecipanti la possibilità di un graduale allenamento per le escursioni più impegnative.

Nel caso di un numero di iscritti superiore a quello dei posti disponibili, con compilazione di liste d'attesa, l'Organizzazione si riserva la facoltà di ammettere alla gita quei soci noti per l'attività svolta nell'ambito CAI, in particolare che abbiano frequentato assiduamente le precedenti gite della stagione e/o siano in grado di svolgere funzioni di capocordata. E' facoltà del capogita escludere dalla gita quelle persone non conosciute e assenti alla riunione pregita.

Nota Importante

I Capigita non si assumeranno alcuna responsabilità per quei gitanti che di propria iniziativa abbandoneranno, durante l'escursione, il gruppo, passando dinanzi al capogita, cambiando percorso o effettuando soste non motivate.

I gitanti, inoltre, sono tenuti a rispettare il programma stabilito nei tempi e nei luoghi.

I partecipanti alle gite alpinistiche devono possedere il materiale minimo indispensabile per l'effettuazione della gita: discensore, moschettoni a ghiera (2-3), cordini di diverse misure ed un cordino in kevlar di circa 3 m, imbracatura, set

da ferrata (ove richiesto), piccozza e ramponi (per salite su ghiacciaio)

Programma

♦ 13 maggio, domenica

Monte Cabianca (2601 m)

Direzione: Zecchini Dario, Maffei Pietro, Dossena Riccardo

Gita propedeutica in preparazione alla stagione alpinistica
Partenza: Carona (1100 m)

Arrivo: Monte Cabianca (2601 m) lungo la via normale o il canale innevato

Dislivello: 1500 m totali

Difficoltà: EE

Tempo di percorrenza: 4 h solo salita

Attrezzatura: ramponi, piccozza,

Apertura iscrizioni: giovedì 3 maggio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 10 maggio ore 20,30

♦ 27 maggio, domenica

Cresta integrale

Piancaformia alla Grigna settentrionale – 2410 m

Direzione: Zecchini Dario, Maffei Pietro

Gita propedeutica in preparazione alla stagione alpinistica
Partenza: Cainallo (1300 m)

Arrivo: Grigna (2410 m)

Dislivello: 1110 m

Difficoltà: PD + (passaggi di II° e uno di III°)

Tempo di percorrenza: 4-5 h solo salita

Attrezzatura: ramponi, piccozza, imbracatura

Apertura iscrizioni: giovedì 17 maggio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 24 maggio ore 20,30

♦ 3 giugno, domenica

Monte Corte (2493 m)

Direzione: Cremaschi Cesare, Maffei Pietro, Crespi Claudio
Partenza: Roncobello – Baite

di Mezzeno (1591 m)

Arrivo: Monte Corte (2493m)

Dislivello: 902 m

Difficoltà: EE - F

Tempo di percorrenza: 3h solo salita

Apertura iscrizioni: giovedì 24 maggio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 31 maggio ore 20,30

♦ 10 giugno, domenica

Pizzo Tambò (3279 m)

Direzione: Dossena Riccardo, Zecchini Dario, Carisconi Chiara

Partenza: Passo dello Spluga (2115 m)

Arrivo: Pizzo Tambò lungo la cresta orientale (3279 m)

Dislivello: 1164 m

Difficoltà: PD alpinistica

Tempo di percorrenza: 4h solo salita

Attrezzatura: ramponi, piccozza,

Apertura iscrizioni: giovedì 31 maggio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 7 giugno ore 20,30

♦ 16 -17 giugno, sabato e domenica

Pizzo Scalino (3323 m)

Direzione: Dossena Riccardo, Ubiali Andrea

Sabato: arrivo al rifugio Cristina (2287 m) partendo Campo Moro (Valmalenco)

Domenica: partenza: rifugio Cristina Arrivo: Pizzo Scalino (3323 m)

Dislivello: sabato: + 387 m domenica: + 1036 m

Difficoltà: PD alpinistica

Tempo di percorrenza: 1h 30' sabato; 3h 30' domenica (solo salita)

Attrezzatura: imbracatura, ramponi, piccozza, cordini in kevlar, moschettoni a ghiera, sacco lenzuolo, pila frontale, abbigliamento d'alta quota,

Apertura iscrizioni: giovedì 24

maggio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 14 giugno ore 20,30

♦ 23 -24 giugno, sabato e domenica

Cima Presanella (3558 m)

Direzione: Bonardi Pierluigi, Cagliani Giordano,

Crespi Claudio

Sabato: partenza: Vermiglio-Baita Velon (1354 m)

Arrivo: rifugio Denza (2298 m) lungo la val di Stavel

Domenica: partenza: rifugio Denza

Arrivo: Cima Presanella (3558 m) dalla sella di Freshfield

Dislivello: sabato: + 944 m domenica: + 1360 m

Difficoltà: PD alpinistica

Tempo di percorrenza: 2h 45' sabato; 4h 15' domenica (solo salita)

Attrezzatura: imbracatura, ramponi, piccozza, cordini in kevlar, sacco lenzuolo, pila frontale, abbigliamento d'alta quota

Apertura iscrizioni: giovedì 31 maggio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 21 giugno ore 20,30

♦ 30 giugno-1 luglio, sabato e domenica

Pizzo Bernina (4049 m)

Direzione: Cagliani Giordano, Consonni Alberto,

Panceri Luigi

Sabato: partenza: Campo Moro (1990 m)

Arrivo: rifugio Marco e Rosa (3600 m)

Domenica: partenza: rifugio Marco e Rosa

Arrivo: Pizzo Bernina (4049 m) lungo la via normale italiana

Dislivello: sabato: + 1610 m domenica: + 449 m

Difficoltà: PD + alpinistica

Tempo di percorrenza: 7-8 h sabato; 2h 30' -3 h domenica

SEZIONE DI BERGAMO

(solo salita)
 Attrezzatura: imbracatura, ramponi, piccozza, cordini in kevlar, sacco lenzuolo, pila frontale, abbigliamento d'alta quota

Apertura iscrizioni: giovedì 7 giugno ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 28 giugno ore 20,30

♦ 7-8 luglio, sabato e domenica

Palla Bianca (3739 m) salita dalla Val Mazia

Direzione: Nava Andrea, Crespi Claudio, Bonardi Pierluigi

Sabato: partenza: Tarces

(Malles) fino a albergo Glieshof (1810 m)

Arrivo: rifugio Oberettes (2670 m)

Domenica: partenza: rifugio Oberettes

Arrivo: Palla Bianca (3739 m)

Dislivello: sabato: + 860 m domenica: + 1200 m circa

Difficoltà: PD alpinistica

Tempo di percorrenza: 2h 30' sabato; 4 h domenica

(solo salita)

Attrezzatura: imbracatura, ramponi, piccozza, cordini in kevlar, sacco lenzuolo, pila frontale, abbigliamento d'alta quota

Apertura iscrizioni: giovedì 14 giugno ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 5 luglio ore 20,30

♦ 14-15 luglio, sabato e domenica

Monte Disgrazia (3678 m)

Direzione: Agostinelli David, Cremaschi Cesare

Sabato: partenza: Filorera - Preda Rossa in Val Masino (1955 m)

Arrivo: rifugio Ponti (2559 m)

Domenica: partenza: rifugio Ponti

Arrivo: monte Disgrazia (3678

m) – via normale
 Dislivello: sabato: + 604 m domenica: + 1119 m circa

Difficoltà: PD + alpinistica

Tempo di percorrenza: 2h sabato; 4-5 h domenica

(solo salita)

Attrezzatura: imbracatura, ramponi, piccozza, cordini in kevlar, sacco lenzuolo, pila frontale, abbigliamento d'alta quota

Apertura iscrizioni: giovedì 21 giugno ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 12 luglio ore 20,30

♦ 21 -22 luglio, sabato e domenica

Catinaccio d'Antermoia (3004 m) –

(ferrata ovest e ferrata est)

Direzione: Dossena Riccardo, Ubiali Andrea

Sabato: partenza: Monzon di Pozza di Fassa (1683 m)

Arrivo: rifugio Vaiiolet (2243m)

Domenica: partenza: rifugio Vaiiolet

Arrivo: Catinaccio d'Antermoia lungo la parete ovest (3004 m)

Dislivello: sabato: + 800 m domenica: +764 m circa

Difficoltà: EEA
 Tempo di percorrenza: 2h 30'; 3 h domenica (solo salita)

Attrezzatura: casco, imbracatura, set da ferrata omologato CE, moschettoni a ghiera, sacco lenzuolo, pila frontale, abbigliamento d'alta quota

Apertura iscrizioni: giovedì 28 giugno ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 19 luglio ore 20,30

♦ 28 -29 luglio, sabato e domenica

Cima Argentera (3297 m) – Alpi Marittime

Direzione: Agostinelli David, Bonardi Pierluigi,

Nava Andrea

Sabato: partenza: Piano della Casa del Re (1765 m)

Arrivo: rifugio Remondino (2465 m)

Domenica: partenza: rifugio Remondino

Arrivo: Cima sud dell'Argentera (3297 m)

Dislivello: sabato: + 700 m domenica: + 870 m circa

Difficoltà: PD alpinistica

Tempo di percorrenza: 1h 45' sabato; 2h30' -3h domenica

(solo salita)

Attrezzatura: imbracatura, cordini, moschettoni a ghiera, sacco lenzuolo, pila frontale, abbigliamento d'alta quota

Apertura iscrizioni: giovedì 5 luglio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 26 luglio ore 20,30

♦ 1-2 settembre, sabato e domenica

Sassolungo (3181 m) versante sud-ovest

Direzione: Consonni Alberto, Pordon Davide, Panceri Luigi

Sabato: partenza: Passo Sella (2183 m)

Arrivo: rifugio Toni Demetz (2681 m)

Domenica: partenza: rifugio Demetz (2681 m)

Arrivo: Sassolungo (3181 m) via normale

Dislivello: sabato: 498 m domenica: + 500 m circa

Difficoltà: PD alpinistica

Tempo di percorrenza: 1h 30' o telecabina sabato; 4 -5 h domenica (solo salita)

Attrezzatura: imbracatura, cordini, moschettoni,

discensore, sacco lenzuolo, pila frontale,

abbigliamento d'alta quota

Apertura iscrizioni: giovedì 9 agosto ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 30 agosto ore 20,30

NOTA: Questa proposta è rivolta a gitanti alpinisti in possesso dei requisiti necessari per affrontare una salita alpinistica su roccia e che abbiano partecipato alle gite precedenti.

8-9 settembre, domenica

Cresta Nord-Ovest al Pizzo Coca (traversata) – 3050 m

Direzione: Consonni Alberto, Pordon Davide, Panceri Luigi

Sabato: partenza:

Valbondione (940 m)

Arrivo: rifugio Coca (1892 m)

Domenica: partenza:

rifugio Coca

Arrivo: Pizzo Coca (3050 m)

cresta nord-ovest

Dislivello: sabato: 952 m domenica: + 1158 m circa

Difficoltà: PD + alpinistica

Tempo di percorrenza:

3 h sabato; 5 h domenica

(solo salita)

Attrezzatura: imbracatura, cordini, moschettoni,

discensore, sacco lenzuolo,

pila frontale,

abbigliamento d'alta quota

Apertura iscrizioni: giovedì 23 agosto ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 6 settembre ore 20,30

NOTA: Questa proposta è rivolta a gitanti alpinisti in possesso dei requisiti necessari per affrontare una salita alpinistica su roccia e che abbiano partecipato alle gite precedenti.

NOTA: il programma sarà pubblicato sul sito internet del CAI Bg (www.cai-bergamo.it) mentre i programmi dettagliati delle varie gite saranno disponibili presso la segreteria CAI al momento dell'apertura iscrizioni.

SOTTOSEZIONE GAZZANIGA

Via Europa, 23 - 24025
GAZZANIGA (BG)
tel. 035/720651

Alpinismo giovanile

Pronti?..... via!!! È ora di ripartire e di rinnovare l'entusiasmo che ci accompagnerà nelle uscite in montagna.

Anche quest'anno la commissione di Alpinismo Giovanile è lieta di presentare l'attività dedicata ai ragazzi che vogliono conoscere ed approfondire più da vicino tutti gli aspetti riguardanti la montagna.

Un ringraziamento agli accompagnatori che durante la pausa invernale hanno partecipato ai corsi di aggiornamento che hanno alzato il livello qualitativo e la professionalità del nostro gruppo; un sentito grazie a Gianluca per il lavoro svolto e che ha portato all'apertura del nuovo sito internet dedicato appositamente all'Alpinismo Giovanile (www.alpinismogiovanilegazzaniga.it).

Il 2007 è stato dichiarato Anno Internazionale della Terra e la commissione ha pensato e preparato un programma specifico dedicato all'aspetto morfologico e geologico del nostro pianeta; presentiamo ora il 17° corso di Alpinismo Giovanile:

Programma

♦ **Domenica 22 aprile**

Ore 8,00

GITA SULLA NEVE

a sorpresa

Ritrovo: Piazzale Fiat Messina

Capogita: Lanfranchi Oriana

e Brignoli Mauro

Giochiamo ... con la neve!!!

♦ **Domenica 13 maggio**

Ore 8,00

MONTE SCANAPÀ

Ritrovo: Piazzale Fiat Messina
Capogita: Baitelli Enrico
e Flavia Noris

Un giro di bussola

♦ **Domenica 20 maggio**

Ore 6,30

CORNI DI CANZO

Ritrovo: Piazzale Fiat Messina

Capogita: Carrara Enzo

e Aceti Marina

Fotografiamo la natura

♦ **Domenica 03 giugno**

Ore 6,30

RADUNO REGIONALE AG

PASSO APRICA

Ritrovo: Piazzale Fiat Messina

Capogita: Coter Flavio

e Carrara Enzo

Incontro con i "vecchi amici"

♦ **Domenica 10 giugno**

Ore 7,00

PRESOLANA:

LAGO DI POLZONE

Ritrovo: Piazzale Fiat Messina

Capogita: Mariangela Signori

Viaggio emozionale
alla scoperta della formazione
della terra

♦ **Domenica 24 giugno**

Ore 8,00

MONTE ALBEN

Ritrovo: Piazzale Fiat Messina

Capogita: Coter Flavio

e Baitelli Enrico

In cresta fra le Valli

♦ **Venerdì Sabato 29-30**

giugno e domenica 1 luglio

Ore 5,00

DOLOMITI

Ritrovo: Piazzale Fiat Messina

Capogita: Amodeo Emilio,

Noris Flavia e Lanfranchi

Oriana

... e le Dolomiti che sassi

sono?

♦ **Sabato Domenica**

1-2 settembre Ore 8,00

CAMPEGGIO A LIZZOLA

Ritrovo: Piazzale Fiat Messina

Capogita: Cortinovis Gianluca

e Della Torre Stefania

Vivendo a contatto

con la natura

♦ **Domenica 09 settembre**

Ore 6,30

VAL CANÈ

Ritrovo: Piazzale Fiat Messina

Capogita: Capitano Carmela

e Brignoli Mauro

Percorso naturalistico

in una valle glaciale

Informazioni

Per le gite dove sono previsti pernottamenti, il trattamento presso i rifugi è di mezza pensione ed è a carico dei partecipanti. Ricordiamo inoltre che nei rifugi alpini, per il pernottamento, è diventato obbligatorio l'uso del sacco lenzuolo. Gli importi verranno comunicati con anticipo alle gite precedenti o contattando gli accompagnatori. Sarà richiesta una caparra per la prenotazione dell'albergo in Dolomiti. Considerato le numerose presenze a queste gite, per motivi organizzativi, chiederemo l'adesione alle stesse con largo anticipo.

Si ricorda che Domenica 27 maggio ci troviamo per la Festa della Montagna con tutti i soci in Malga Lunga e che Domenica 27 ottobre saremo a Nasolino per la castagnata di chiusura dell'attività estiva.

Regolamento

All'attività possono partecipare tutti i ragazzi dagli 8 anni (compiuti) in avanti, che si siano iscritti il **31 MARZO dalle h. 16,00** presso la Sede ed abbiano versato la quota d'iscrizione di 60,00 euro che comprende l'assicurazione contro gli infortuni per tutte le uscite, il trasporto in pullman e visite guidate. Si potranno



accettare un massimo di 40 ragazzi.

L'iscrizione avviene presentando l'apposito modulo debitamente firmato dai genitori/tutore. Sarà obbligatoria anche la consegna del certificato medico d'idoneità alle attività sportive rilasciato dal proprio medico.

Si darà precedenza d'iscrizione ai ragazzi tesserati CAI, si ricorda che con la somma di 10,00 euro quale contributo spese e due foto tessere la Commissione AG consegnerà la tessera CAI. La mancanza di una delle firme o della mancata presentazione del certificato annullano automaticamente l'iscrizione del ragazzo all'attività.

La disdetta non dà diritto a rimborsi e la somma dovrà essere versata per intero all'atto dell'iscrizione.

Le escursioni potranno essere sospese prima e durante lo svolgimento in caso di maltempo o su decisione degli accompagnatori se non esistono le condizioni di sicurezza necessarie.

Non è consentito l'uso di scarpe da ginnastica durante le escursioni. Per consigli sul materiale, abbigliamento ed attrezzature necessari alle uscite in programma, potete rivolgervi agli accompagnatori all'atto dell'iscrizione.

Accompagnatori

AAG

Capitanio Carmela	3476230956
Carrara Enzo	035 745468
Coter Flavio	3288911454

AAAG

Baitelli Enrico	3384512756
Brignoli Mauro	3462144592

Lanfranchi Oriana	3408633852
Noris Flavia	3487630545
Signori Mariangela	3487081729

AS

Aceti Marina	3928049664
Amodeo Emilio	3288470856
Arrigoni Augusto	035 746216
Azzola Luigi	035 713887
Cortinovis Gianluca	3472595494

Della Torre Stefania	3336872717
----------------------	------------

Guerini Anna	035 715508
Magni Alberto	3284669675
Martinelli Adelio	035 720179
Pezzeri Mario	035 720799
Vecchi Fabrizio	3476820762

Programma di alpinismo

♦ 27 Maggio, Domenica

Festa della montagna alla Malga Lunga

♦ 3 Giugno, Domenica

Giornata Ecologica con pulizia dei sentieri dir. Mario Coter

♦ 7 Giugno, Giovedì

Aggiornamento capigita e soci - teorico in sede

♦ 10 Giugno, Domenica

Aggiornamento capigita e soci - pratico a **Rogno**

♦ 17 Giugno, Domenica

Zuccone dei Campelli - Ferrate Pesciola e Minonzio

Direzione: Franco Tonoli, Adriano Porcellana, dal rif. Lecco si prosegue su sentiero sino all'attacco m.1806. si sale la ferrata Pesciola per uscire alla Madonnina posta in vetta. Si prosegue per cresta sino a raggiungere l'arrivo della Ferrata Minonzio m.2163 da qui la si percorre in discesa per tornare al rif. Lecco. Difficoltà: D difficile -

Poco D

Attrezzatura: casco, imbraco - set da ferrata OMOLOGATO

♦ 24 Giugno, Domenica monte Tornone (m.2577) pizzo Tornello (m. 2687)

Direzione. Valentino Merla, Paolo Cuter.

Da Vilminore si sale per la val Tino, si raggiunge il lago di Varro m.2236 si prosegue sino in vetta al Tornone,

si discende un breve tratto di cresta fino a raggiungere un colle, da qui si sale per sentiero al Tornello.

Difficoltà: EM

Attrezzatura: casco

♦ 7-8 Luglio

Sabato-Domenica Monviso (m. 3841)

Direzione: Roberto Fenili, Giuseppe Capitanio, Alex Bombardieri

Sabato: dal Pian del Rè si sale al rif. Quintino Sella mt.2640

Domenica: dal rif. Sella si scende una mulattiera

per salire diagonalmente a destra sotto la punta

Baracco, si raggiunge il passo delle Seghette m.2991

si raggiunge il bivacco

Andreotti m.3270 da qui per gradoni e ripidi canali

si arriva ad un camino

(8mt. 2°) dove si raggiungono i "Formelli" (passaggio chiave 2° 2°+) da qui per cresta sino in vetta.

Difficoltà: AM

Attrezzatura: casco, imbraco-ramponi, piccozza

♦ 15 Luglio, Domenica

Traversata cima Baione, cima Mengol, cima delle Casse larghe, Cimon della Bagozza

Direzione: Stefano Todaro, Luca Bonacina.

Splendida traversata

di 4 cime in ambiente simile

alle dolomiti.

Difficoltà: ED+ (AF-)

Attrezzatura: casco

♦ 21-22 Luglio

Sabato - Domenica

Monte Disgrazia (m.3678)

Direzione: Adriano

Porcellana, Stefano Todaro,

Alex Bombardieri,

Sabato: da Cataeggio Fraz.

Filolera si sale al rif.

Cesare Ponti m.2559

Domenica: dal rifugio

si prosegue sulla destra

e con una lunga traversata si raggiunge una grande morena,

che sale sino ad arrivare sotto la bastionata a quota 3000m.

Si risale poi il ghiacciaio di Preda Rossa sino alla sella

di Pioda da qui in vetta per una delle 3 vie di salita che

valuteremo in base

alle condizioni.

Difficoltà: AM

Attrezzatura: casco, ramponi, piccozza, imbraco

♦ 27 Luglio, Domenica

Cima di Castello (m.3392)

(confine Italia-Svizzera)

Direzione: Franco Tonoli,

Ileana Locatelli,

Alex Bombardieri

Da Vicosoprano

in Val Bregaglia si raggiunge

la partenza della funivia da

qui per sentiero si passa sotto la diga d'Albigna, si prosegue

per arrivare alla Capanna

Albigna m.2340.

Dal rif. scendere per circa 200

metri e seguire il torrente che

scende dalla cima di Cantone

si costeggia il lago per arrivare

al fronte del ghiacciaio

da qui si punta verso il passo

di Zocca, una rampa piuttosto

ripida porta alla vetta cima

di Castello.

Difficoltà: PD

Attrezzatura: casco, ramponi, imbraco

SOTTOSEZIONE GAZZANIGA

♦ **5 Agosto, Domenica**
Prova unica Campionato
Mondiale corsa in montagna
a staffetta sul tracciato
del "Sentiero delle Orobie"

Per questo grande evento la nostra Sottosezione darà la propria disponibilità alla **Sezione di Bergamo**, per gli incarichi che ci vorrà affidare. Tutti i soci che intendono partecipare si dovranno iscrivere in Sede dove ci sarà un apposito modulo che esporremo.

♦ **2 Settembre, Domenica**
Dolomiti - Roda di Vael
(m. 2806)

Direzione: Francesco Baitelli, Aldo Bonazzi.

Dal piazzale della seggiovia Paolina ore 8,30

(passo di Costalunga)

salita in seggiovia

al rif. Paolina mt.2125

Salita al Roda di Vael mt.2086 dal passo del Vaiolon per

il sentiero attrezzato in ore 2.

Discesa all'intaglio della Torre Ferrata e traversata sulla

ferrata Masarè e discesa al

rif. Roda di Vael in ore 2,40.

Traversata per sentiero sino

al rif. Paolina e rientro.

Difficoltà: AF

Attrezzatura: casco, imbraco, set da ferrata OMOLOGATO

♦ **8-9 Settembre**

Sabato e Domenica

Pizzo Bianco (m. 3215)

(gita panoramica di fronte
al Monte Rosa)

Direzione: Marco Merelli,

Alex Bombardieri,

Giuseppe Stefanetti

Sabato: Da Macugnaga

si segue il sentiero che sale

al rif. CAI Saronno,

per proseguire sino al

rif. Zamboni Zappa m.2065.

Domenica: dal rif. si sale

per sentiero un ripido canale

che porta alla punta Battisti

m.2745 da qui per cresta (tratti 2° 3°) si raggiunge una Madonnina posta a metà della salita (panorama mozzafiato) si prosegue per arrivare ad un piccolo ghiacciaio che porta alla vetta, con vista su tutta la parete est del monte Rosa. Difficoltà: AM

Attrezzatura: casco, imbraco, ramponi

♦ **26 Settembre, Domenica**

Monte Grona
(via ferrata del centenario)

Direzione: Stefano Todaro,

Luca Bonacina

Bella ferrata che corre sulla cresta del monte Grona,

con una lunghezza di 700 mt.

ed uno sviluppo di 500m.

Difficoltà: D difficile

Attrezzatura: casco, imbraco,

set da ferrata OMOLOGATO

♦ **30 settembre, Domenica**

Monte Pegherolo (m.2369) -
pizzo Cavallino

monte Cavallo

Direzione Emilio Previtali,

Giuseppe Stefanetti,

Paolo Cuter

Da San Simone

si raggiungono i piani

di Arale. Da qui per sentiero

e cresta saliremo il monte

Cavallo il pizzo Cavallino

ed il monte Pagherolo

Difficoltà: ED / AF

Attrezzatura: casco

♦ **7 Ottobre, Domenica**

Corna Trentapassi

Direzione: Flaviano Ruggeri,

Alex Bombardieri

Partenza da Vello

per sentiero fino alla cima.

Difficoltà: E

♦ **14 Ottobre, Domenica**

Giornata di Arrampicata

Direzione: Massimo Carrara,

Giuseppe Capitano,

Roberto Fenili

Località da definire,

una giornata dedicata tutta

all'arrampicata, aspettiamo molti capicordata....

Difficoltà: alpinismo

Attrezzatura: da arrampicata

♦ **28 Ottobre, Domenica**

Castagnata (a Nasolino)

Festa d'autunno –

Santa Messa in memoria

dei Defunti.

Verrà organizzata una gita

prima della castagnata

con località da definire.

Gruppo Seniores

Programma gite sociali

♦ **16 Maggio, Mercoledì**

Monte Corno m. 1370

Partenza da Gazzaniga ore 7

per Gandino loc. Fontanei

m. 740. Salita per il sentiero

544/A alla Croce del Corno

in ore 1,00, proseguimento

per il Campo d'Avena m.

1267 e per il sentiero 545

alla Malga Longa in ore 1,30

(2,30). Discesa alla

loc. Fontanei attraverso

la Val Piana.

Direzione: Roberto Cortinovis

Telefono 035753798.

Difficoltà EM.

♦ **23 Maggio, Mercoledì**

Lago Pirola m. 2283

e visita al Parco Geologico

Partenza da Gazzaniga ore 6

per Chiareggio m. 1612 Salita

al rifugio Porro m.1960

e proseguimento per il lago

Pirola m. 2283. Pranzo giro

del lago e rientro a Chiareggio

per visitare il Parco Geologico

della Val Malenco.

Direzione: Bertasa Angelo

Telefono 035711317.

Difficoltà EF

♦ **30 Maggio, Mercoledì**

Monte Alben m. 2019

dalla Val Vertova

Partenza da loc. Roset m.475

ore 6. Salita per il sentiero

527 a loc. Sedernel m. 1240

ed al bivacco Testa m. 1474 in

ore 2,30. Salita per il sent. 530

sino alla vetta del M. Alben

m. 2019 in ore 2,00 (4,30).

Discesa per il sentiero 525

alla Baita Foppi alla forcella

Barbata e per il sent.519 e la

Al dol Capel in Val Vertova

ed alla loc. Roset. Per i meno

allenati fermata al bivacco

Testa, per ricongiungersi

agli altri in Val Vertova.

Direzione: Nava Pietro

Bernardo Tel 3391038264.

Difficoltà EM per ben allenati.

♦ **13 Giugno, Mercoledì**

Monte Aviolo m. 2881

Partenza da Gazzaniga ore 6

per Edolo e proseguimento

sino al parcheggio poco prima

della loc. Pozzolo m.1502.

Salita al Monte Aviolo m.2881

per il sentiero n°34

(via normale) in ore 3,30.

Rientro per lo stesso itinerario.

Direzione: Nava Pietro

Bernardo Tel. 3391038264.

Difficoltà EM

♦ **27 giugno, Mercoledì**

Monte Aga m. 2720

Partenza da Gazzaniga ore 6

per Carona. Salita al Rifugio

Longo m. 2026 in ore 2,00

e proseguimento per la vetta

del Monte Aga m. 2720 in ore

2,00 (4,00) per la normale da

nord e discesa dalla cresta SO

sino alla Selletta e per sentiero

n°246 al Rifugio Longo.

Per i meno allenati dal

Rif. Longo passeggiata

al Lago del Diavolo. Rientro

Direzione: Cortinovis Roberto

tel. 035753798.

Difficoltà ED

♦ **4 Luglio, Mercoledì**

Monte Concarena

Cima Ladrinai m. 2403

Partenza da Gazzaniga ore 6

per Schilpario e parcheggio

al Rifugio Bagozza m.1580.

Salita al passo Campelli m.1892 ore 1,30. Salita per il sentiero n° 81 fin sotto il passo di Baione, poi a sinistra per cresta attrezzata sino alla vetta. mt. 2403 ore 2,30 (4,00). Discesa per lo stesso itinerario.

Direzione Coter Mario Maffeis Giselda tel.

035711770.

Difficoltà ED

♦ **Dal 10 al 13 Luglio (martedì – venerdì)**

M. Jof Fuart m. 2666,

M. Jof di Montasio m. 2753,

M. Canin m. 2587

Alpi Giulie (al confine con la Slovenia)

10 Luglio Martedì. - Partenza da Gazzaniga ore 7,00 per Sella Nevea UD m.1162

pranzo e trasferimento al parcheggio m. 1050. Salita al Rifugio Corsi m.1874 per i sentieri n° 628 - 625 in ore 2,30, pernottamento.

11 Luglio Mercoledì -

Jof Fuart m. 2666. Partenza dal Rifugio ore 7, Salire per un tratto il sentiero n° 625, piegare a sinistra lasciando il sentiero 625 e più avanti il 627 per salire verso ovest e ritornare a destra per prendere una cengia attrezzata e traversare il canale tra la vetta e la Madre dei Camosci.

Salire ora per sentiero e roccette il versante SE sino alla vetta m.2666 in ore 3,00.Rientro al Rifugio e poi al parcheggio. Trasferimento a Sella Nevea al Rifugio Div. Julia m.1162.

12 Luglio Giovedì -

Jof di Montasio m. 2753.

Trasferimento in auto al parcheggio dell'Altopiano di Montasio 1502. Salita per carrareccia sino al Rifugio De Brazzà m. 1660 ore 0,20.

Si sale per sentiero direzione NW fin sotto la Forca dei Disteis. Si piega a destra e si sale in direzione dello zoccolo roccioso sino alle indicazioni Scala di Pipan m. 2250 ore 1,40 (2,00) Si sale in direzione della Forca Verde (sentiero attrezzato) e per la scala Pipan si raggiunge la cresta ESE, si prosegue su questa per canalini e roccette sino alla vetta m. 2753 in ore 2,00 (4,00). discesa per lo stesso itinerario sino al parcheggio. Rientro a Sella Navea per prendere la funivia del Monte Canin.Dalla stazione superiore m.1830 si sale al Rif. Gilberti m.1850, pernottamento.

13 Luglio Venerdì - Monte Canin m. 2587.

Dal rifugio Gilberti m. 1850 salire alla sella Bila Pec m.2005 in ore 0,30 per proseguire verso W ed al terzo vallone si abbandona il sentiero (q.2018) per salire i detriti sino al ghiacciaio ed ai piedi del canalone ripido e innevato che porta in cresta. Portarsi a sinistra dove inizia il sentiero attrezzato ore 1,30 (2,00).

Salire per speroni e camini alla cresta E e per questa alla vetta m. 2587 ore 1,00 (3,00) Discesa per lo stesso itinerario e rientro a Gazzaniga.

Direz. Baitelli F.sco

tel. 035711638

Diff. EM-ED/F

Prenot. entro il

29 giugno 2007.

♦ **18 Luglio, Mercoledì Pizzo Strinato m.2836.**

Partenza da Gazzaniga ore 6 per Valbondione e salita per sentiero sino al Rifugio Barbellino m 2130 in ore 3,00. Facoltativa salita per sentiero la valle dell'Acqua sino al Pizzo Strinato m. 2836

in ore 2,00. Rientro per lo stesso itinerario.

Direzione Cortinovis Roberto tel.035753798 difficoltà EM.

♦ **25 Luglio, Mercoledì**

Monte Grabiasca m. 2704.

Partenza da Gazzaniga ore 6 per Grabiasca - Gandellino m. 740. Salita per il sentiero n° 255 sino a 100 m. sopra la baita alta di Grabiasca, e per tracce di sentiero sino al Passo di Grabiasca m.2463, poi per la cresta Sud alla vetta m. 2704 in ore 5,00.Discesa per lo stesso itinerario.

Direzione Nava Pietro

Bernardo tel. 3391938264

Difficoltà EM per ben allenati.

♦ **1 Agosto, Mercoledì**

Cima di Menna m. 2300.

Partenza da Gazzaniga ore 6 per Costa Inferiore di Roncobello m.1020. Si sale per il sentiero n° 235 sino poco sotto la Baita dello Zoppo, dove al bivio si prende la sinistra e si sale per sentiero ripido sino alla cresta che si percorre fino alla vetta della Croce del Pizzo m. 2040 in ore 2,30. Sempre su percorso in cresta e sfasciumi si giunge alla vetta del Pizzo di Roncobello m. 2274 ore 1,00 (3,30) Dal Pizzo sempre per cresta con tratti altalenanti piccole discese e piccole risalite sino alla vetta della Cima Di Menna m.2300.

La discesa si svolge per la cresta W fino al Passo di Menna m.2002 e poi per il sentiero n 235 che passando per la Baita dello Zoppo ritorna al punto di partenza. Direzione Salvoldi Luigi - Difficoltà EM, cresta a tratti esposta.

♦ **5 Settembre, Mercoledì**

Corno di Canzo m. 1368.

Partenza da Gazzaniga per

Valmadrera loc. Belvedere m.264 Salita per sentiero sino all'attacco della ferrata del Corno Rat ore 1,00. Salita della ferrata sino alla cima del Corno Rat m. 906 in ore 1,30 (2,30) e proseguimento prima per sentiero normale, poi attrezzato sino alla vetta de Corno di Canzo m. 1368 in ore 1,30 (400). Si prosegue per sentiero sino al rifugio CAI. Ritorno per sentiero sino alle macchine.

Direzione Baitelli Francesco, Difficoltà EM/F

♦ **12 Settembre, Mercoledì**

Cima Rovaia m. 2530, Val Grande.

Partenza da Gazzaniga ore 6 per Veza d'Oglio loc. Tu m 1080. Salire per sentiero panoramico e con ricordi della guerra 1915-18, sino alla vetta m.2530 in ore 3,30.

Belle vedute sull'Adamello.

Direzione Testa Ferruccio,

Difficoltà EF.

La partecipazione alle gite è vincolata alla compilazione del modulo esposto in sede ed al versamento della quota assicurativa.

Per accordi e informazioni è necessaria la partecipazione alle riunioni pre gita il martedì alle ore 20,30 in sede via Europa 23 Gazzaniga.

SOTTOSEZIONE ZOGNO

Via Umberto I, 12
24019 Zogno (Bg)
Apertura sede:
Martedì e Venerdì
dalle ore 21.00 alle 22.30
Cellulare sede 333.5965538

Programma estivo 2007♦ **20 Maggio, Domenica****11° ED. Giro delle Casere Trofeo Gherardi**

Ski Race organizzata dal Cai di Zogno con il G.S. Orobie Partenza da Sottochiesa (Taleggio) e arrivo presso il Rifugio Gherardi ai Piani d'Alben (lunghezza totale 22 km. e dislivello in salita pari a 1800 metri).

♦ **3 Giugno, Domenica (EE) Pizzo Alto (mt. 2512)**

Partenza da Premana (mt. 1000), Valsassina. Si raggiunge l'Alpe Deleguaggio e poi il primo laghetto a mt 2096. Per raggiungere il secondo laghetto si sale per un sentiero attrezzato (circa 60 mt. con catena). Si prosegue fino alla Bocchetta di Cortese (mt. 2427). L'ultimo tratto molto panoramico ci porta alla vetta dal versante orientale.

♦ **9-10 Giugno, Sabato e Domenica (EE) CA' San Marco - Rif. Gherardi - Zogno**

Partenza da Ca' San Marco (mt 2000) si segue il Sentiero 101 che ci porta al Monte Avaro (mt 2088), di seguito raggiungiamo il Passo di Salmurano (mt 1850) e poi il Rif. Benigni (mt 2222). Passiamo dalla Bocchetta di Trona (mt 2224) e arriviamo alla Bocchetta d'Inferno (2306) e poi in vetta al Pizzo Tre Signori (2554). Scendiamo al Rif. Grassi (1987) e attraverso il Passo

del Toro (1945) raggiungiamo i Piani di Bobbio (1750). Proseguiamo fino alla Bocchetta dei Megofi (2020), raggiungiamo il Monte Sodadura (2010), poi alla Bocchetta di Regadur (1853) per arrivare al Rif. Gherardi (1650) dove si pernotta. Il mattino seguente partenza dal Rif Gherardi per il Ponte del Becco (593). Raggiungiamo poi il Monte Sornadello (1580), il Monte Foldone (1502), il Castel Regina (1424), il Pizzo Cerro (1285), S. Antonio Abbandonato e infine Zogno.

♦ **17 Giugno, Domenica (A) Aggiornamento arrampicata**

Località da definire con la guida alpina Marco Tiraboschi.

♦ **1 Luglio, Domenica (E) Concerto in alta quota Piana di Lizzola**

Giornata di condivisione con la Sezione di Bergamo e con le Sottosezioni.

♦ **7-8 Luglio, Sabato e Domenica (A) Monte Emilius (mt. 3559)**

Da Pila al Rif. Arbolle (mt 2496) dove si pernotta. Domenica salita per la via ferrata. Verrà fornito il programma dettagliato in sede alla riunione pre-gita obbligatoria.

♦ **21-22 Luglio, Sabato e Domenica (A) Monte Rosa (mt. 4554)**

Punta Gnifetti - Rifugio Capanna Margherita Gita con la guida alpina Marco Tiraboschi. Alla riunione pre-gita obbligatoria verranno fornite tutte le informazioni.

♦ **5 Agosto, Domenica Gara Sky Raid Orobie**

Prova unica campionato Mondiale a squadre sky-running lungo il Sentiero delle Orobie
♦ **11-18 Agosto, da Sabato a Sabato (A) Trekking in Abruzzo per il 35.o anno di fondazione della sottosezione di Zogno**

Per informazioni e programma rivolgersi in sede.

♦ **26 Agosto, Domenica (EE) 39° S. Messa sul Monte Cabianca (mt 2601)**

La fatica di raggiungere la cima...

il ritrovarsi nel ricordo degli amici che ci hanno lasciato ma che quassù sentiamo più vicini...

le nebbie che ci avvolgono, tristi...

e gli squarci di sereno che si aprono rapidi e festosi...

il silenzio si interrompe...

e il suono di una campana si fa sempre più forte...

la Messa sta per iniziare...

♦ **9 Settembre, Domenica (E) Rifugio Coca (mt. 1892)**

Da Valbondione seguendo il sentiero 301 si arriva al Rifugio

♦ **15-23 Settembre, Settimana del Socio**

Presso la Sede centrale (Palamonti), Settimana di

eventi, serate e informazioni

♦ **29-30 Settembre, Sabato e Domenica (E)****Incontro intersezionale al Rif. Laghi Gemelli**♦ **7 Ottobre, Domenica (EE) Diavolo della Malgina (mt 2924)**

Da Valbondione al Rifugio Curo'. Salita dalla Valmorta e discesa dalla via normale.

♦ **13-14 Ottobre, Sabato e Domenica (E)****Rifugio Gherardi (mt 1650)**

Ritrovo per il **20.o anniversario** dell'inaugurazione del Rifugio.

♦ **1 Novembre, Giovedì (E) Segnatura sentieri (da definire)**♦ **18 Novembre, Domenica (EE)****Giro delle campane 2007 - Val Brembana**

Ormai tradizionale percorso ad anello sui circostanti monti della conca di Zogno.

Da Zogno al Monte Zucco, S. Antonio, Ponti di Sedrina, Prati Parini, Canto Alto, Sella di Nese, Monte Filaressa, Costone, Corna Bianca, Passata, Miragolo, Zogno...e pranzo finale.

(Obbligatorio portare un campanaccio).

SOTTOSEZIONE VALLE IMAGNA



Il "grande" gruppo del Corso di sci alpino organizzato dal nuovo Sci Cai Valle Imagna

Festa del volontariato

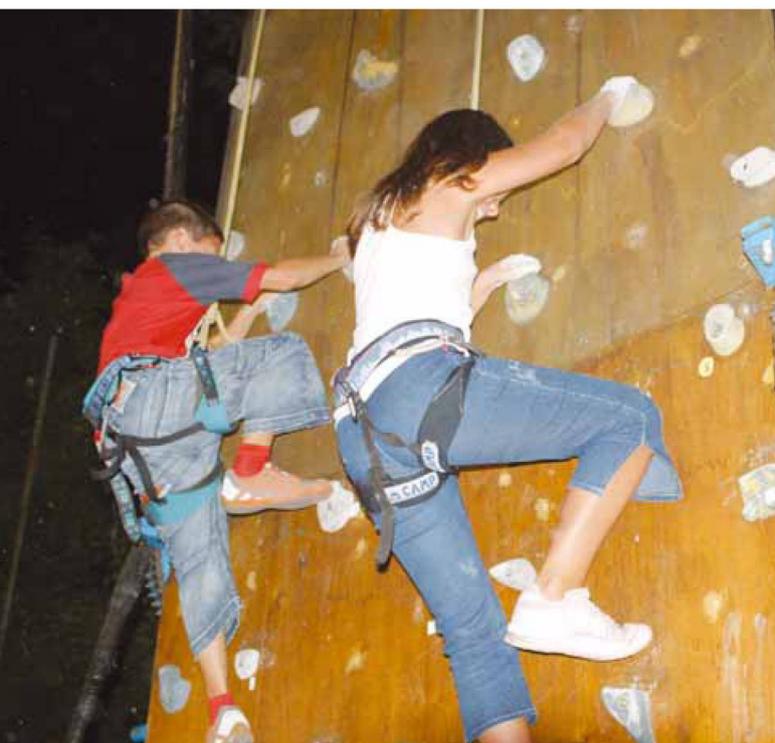
a cura di
Alessandro Colombi

Sabato 21 e Domenica 22 Aprile si è svolta la 1° festa delle Associazioni di Volontariato del Comune di Ponte San Pietro con il motto "Conoscersi per... farsi Conoscere".

Lungo la Via Garibaldi e la Piazza della Libertà hanno partecipato, con dei gazebo, le 31 Associazioni iscritte all' albo comunale. Inoltre la nostra Sottosezione era presente con la palestra mobile di arrampicata. Il bel tempo ha invogliato parecchia gente a presenziare alle numerose attività proposte e molti bambini, ragazzi, giovani ed adulti si sono arrampicati sotto la supervisione dei consiglieri Gianmario Torcoli

e Marcello Cimadoro e della onnipresente Agnese Suardi. Grazie alla nostra Sezione di Bergamo, che ci ha fornito materiale illustrativo e didattico, chi si è presentato presso il nostro gazebo ha potuto conoscere tutte le molteplici iniziative che il CAI propone ai suoi soci e simpatizzanti.

Anche le altre Associazioni si sono impegnate ad illustrare al meglio le loro finalità e programmi con giochi ed attrattive varie, accompagnate da musiche e canti tradizionali. Molto partecipate sono state le continue mini-crociere sul fiume Brembo organizzate dall'Associazione Amici del Brembo. Verso la fine della festa alcuni gruppi hanno offerto ai cittadini piatti di "Polenta Consa" e dolcetti tipici africani.



Giovani Climbers in azione

Calendario di mezza estate

♦ **Domenica 20 Maggio**
Escursionismo al Rifugio Olmo

Dir. E. Teli e R. Piazzalunga

♦ **Da Sabato 26**

a Domenica 3 Giugno

Trekking Selvaggio Blu

Iscrizioni aperte!!!

Dir. V. Vari

♦ **Sabato 2 Giugno**

S. Messa sul M. Linzone

A ricordo del nostro amico e past President

Fabio Corti.

♦ **Domenica 3 Giugno**

Dir. A. Ghezzi

Pizzo Mellasc m. 2465

Escursionismo in Valtellina

Iscrizioni aperte !!!

Dir. A. Ghezzi

♦ **Sabato 16**

e Domenica 17 Giugno

Pizzo Scalino m. 3323

Alpinismo in Valmalenco

Dir. P. Carminati

♦ **Domenica 1 Luglio**

Festa alpina a Lizzola

Concerto e festa alpina

della Sezione

e delle Sottosezioni del CAI

Bergamo nella

Piana di Lizzola.

♦ **Da Domenica 1 a**

Domenica 8 Luglio

Settimana verde nelle

splendide Dolomiti di

San Martino di Castrozza

Iscrizioni aperte!!!

Dir. A. Ghezzi

♦ **Domenica 1 Luglio**

Pizzo Spadolazzo m. 2730

Escursionismo

in Valchiavenna

Dir. A. Passerini

♦ **Sabato 7**

e Domenica 8 Luglio

Ferrata Lipella alla Tofana

di Rozes m. 3225

Ferrata nelle Dolomiti di Cortina

Dir. P. Carminati

♦ **Domenica 15 Luglio**

Rif. Bozzi m. 2475,

Laghi di Ercavallo m. 2955

Escursionismo

in quota nel parco

dello Stelvio sull'Alta

Via Camuna

♦ **Venerdì 20, Sab. 21**

e Dom. 22 Luglio

Gross Venediger m. 3666

Alpinismo in Austria

Dir. V. Vari

♦ **Domenica 5 Agosto**

Campionato Mondiale

di corsa in Montagna

Staffetta sul

"Sentiero delle Orobiche"

♦ **Domenica 26 Agosto**

Pizzo Coca m. 3052

Alpinismo in alta

Valle Seriana

Dir. V. Vari

♦ **Da Martedì 4**

a Sabato 8 Settembre

Periplo del Monviso

Escursionismo

fra Italia e Francia

Dir. G.M.Natali

e G. Innocenti

♦ **Domenica 9 Settembre**

Commissione attività

socio culturali

Festa Sociale Linzone

m. 1396

♦ **Da Mercoledì 3**

a Mercoledì 10 Ottobre

Ultimo sole

nei mari del Sud

Trekking d'autunno

a "La grande Motte"

Francia

Dir. F. Ubiali



CALENDARIO ATTIVITÀ GIUGNO-AGOSTO 2007

♦ **28 maggio - 17 giugno**
Mostra "Progetto giovani"
a cura del Gruppo "Omero"

Evento organizzato dalla Commissione Gestione e Sviluppo Palamonti

♦ **sabato 2 giugno**

Corso di Alpinismo di Base
Evento organizzato dalla Scuola di alpinismo "Leone Pelliccioli"

Pizzo Alto

Evento organizzato dalla Sottosezione Zogno

♦ **sabato e domenica**

2-3 giugno

Tour delle 3 Cime - Dolomiti

Evento organizzato dall'Escursionismo

♦ **domenica 3 giugno**

Corso di Alpinismo di Base 2007

Evento organizzato dalla Scuola di alpinismo "Leone Pelliccioli"

Raduno giovanile

Alpinismo Giovanile

Evento organizzato dalla Sottosezione Cisano Bergamasco e dall'Alpinismo Giovanile

Pizzo Tresero

Evento organizzato dalla Sottosezione Trescore - Valcavallina

Presolana

Evento organizzato dalla Sottosezione Valle Imagna

La fortezza di Fenestrelle
ovvero "La Muraglia Cinese Italiana"

Evento organizzato

dalla Sottosezione Brignano Gera d'Adda

♦ **martedì 5 giugno**

Riunione Commissione Alpinismo Giovanile

Evento organizzato dall'Alpinismo Giovanile

♦ **venerdì e sabato 8-9 giugno**

CA' San Marco - Rif. Gherardi- Zogno

Evento organizzato dalla Sottosezione Zogno

♦ **domenica 10 giugno**

Montagna per tutti

Evento organizzato dalla Sottosezione Valle Imagna

Rifugio Cazzaniga

Evento organizzato dall'Escursionismo

♦ **domenica 10 giugno 2007**

Viaggio nella flora delle Orobiche

Evento organizzato dall'Alpinismo Giovanile

♦ **venerdì 15 giugno**
Serata Alpinistica "Cho Oyu 2006"

Con Alessandro Colleoni e Patrizia Capelli

Evento organizzato dalla Sezione

♦ **sabato 16 giugno**

Val Codera

Evento organizzato dalla Sottosezione

Cisano Bergamasco

♦ **sabato e domenica**

16-17 giugno

Adula

Evento organizzato dalla Sottosezione Valle Imagna

Monte Baldo

Evento organizzato dall'Escursionismo

♦ **domenica 17 giugno**

Biciclettata Vicenza -

Marostica -

Bassano del Grappa

Evento organizzato dalla Sottosezione Brignano Gera d'Adda

Aggiornamento arrampicata -

Località da definire

con la guida alpina

Marco Tiraboschi.

Evento organizzato

dalla Sottosezione Zogno

Zuccone dei Campelli

Evento organizzato dalla Sottosezione Trescore -

Valcavallina

♦ **17 giugno - 1 luglio**

Mostra disegni bambini

Concorso "La mia montagna"

Saranno esposti i 100 disegni dei bambini vincitori della

seconda edizione del concorso "La mia montagna"

Evento organizzato

dall'Alpinismo Giovanile

♦ **martedì 19 giugno**

Riunione accompagnatori alpinismo giovanile

Evento organizzato

dall'Alpinismo Giovanile

♦ **mercoledì 20 giugno**

Pregita Corso di Alpinismo

Giovanile

Evento organizzato

dall'Alpinismo Giovanile

♦ **sabato e domenica**

23-24 giugno

Montagna per tutti

Evento organizzato dalla Sottosezione Valle Imagna

Escursione in Val di Rabbi

Evento organizzato dall'Alpinismo Giovanile

♦ **domenica 24 giugno**

Zuccone Campelli

Evento organizzato

dall'Escursionismo

♦ **domenica 1 luglio**

Pizzo Badile Camuno

Evento organizzato

dalla Sottosezione

Brignano Gera d'Adda

Concerto in quota

con l'Orchestra da Camera

"Enea Salmeggia"

con il pluristrumentista

Gianluigi Trovesi

Giornata di condivisione

con la Sezione e Sottosezioni

Cai di Bergamo

Evento organizzato

dalla Sezione e Sottosezioni

♦ **martedì 3 luglio**

Riunione accompagnatori alpinismo giovanile

Evento organizzato

dall'Alpinismo Giovanile

♦ **sabato e domenica 7-8 luglio**

Strada 52 Gallerie/Rifugio

Papa/Ferrata 5 Cime

Evento organizzato

dall'Escursionismo

Monte Emilius (3559 mt)

Evento organizzato

dalla Sottosezione Zogno

♦ **domenica 8 luglio**

Grigna meridionale

Evento organizzato

dalla Sottosezione Nembro

♦ **sabato e domenica**

14-15 luglio

Becca Bianca

Gita organizzata in

collaborazione la sottosezione

del CAI di Alzano.

Evento organizzato

dalla Sottosezione Nembro

Breithorn

Evento organizzato dalla

Sottosezione Valle Imagna

♦ **14-21 luglio**

Settimana in Baita

Evento organizzato

dall'Alpinismo Giovanile

♦ **domenica 15 luglio**

Val Savio

Evento organizzato

dalla Sottosezione

Brignano Gera d'Adda

Corno Bussola

Evento organizzato

dall'Escursionismo

♦ **sabato e domenica**

21-22 luglio

Monte Rosa (4554 mt)

Evento organizzato

dalla Sottosezione Zogno

♦ **domenica 22 luglio**

Monte Aga

Evento organizzato

dalla Sottosezione

Brignano Gera d'Adda

Sentiero dei Fiori

Evento organizzato

dall'Escursionismo

♦ **sabato e domenica**

28-29 luglio

Rifugio Re Alberto al Vajolet

Evento organizzato

dall'Escursionismo

♦ **domenica 29 luglio**

Commemorazione

Socio Marina Moreschi

Evento organizzato dalla

Sottosezione Valle Imagna

Bivacco Saverio Occhi

Evento organizzato

dalla Sottosezione

Brignano Gera d'Adda

♦ **domenica 5 agosto**

Orobiche Sky Raid

Prova unica Campionato

del Mondo a squadre

Evento organizzato

dalla Sezione e Sottosezioni

♦ **11-18 agosto**

Trekking in Abruzzo

Per il 35° anno di fondazione

della Sottosezione

del CAI di Zogno

Evento organizzato

dalla Sottosezione Zogno

Settimana di ferragosto

nel Parco Nazionale

degli Alti Tauri

Evento organizzato

dall'Escursionismo

♦ **domenica 26 agosto**

Albigna

Evento organizzato dalla

Sottosezione Valle Imagna

Traversata da Gromo

a Carona

Evento organizzato

dall'Escursionismo

39° S. Messa sul Monte

Cabianca (2601 mt)

Evento organizzato dalla

Sottosezione Zogno

♦ **mercoledì 29 agosto**

Pregita corso di Alpinismo

Giovanile

Evento organizzato

dall'Alpinismo Giovanile



Regione Lombardia
Giovani, Sport
Promozione Attività Turistica



Provincia di Bergamo



CITTÀ DEI MILLE



COMUNITÀ MONTANA
VALLE BREMBANA



Comunità Montana
Valle Seriana Superiore



Comunità Montana
Valle di Scalve

OROBIE SKYRAID®

CAMPIONATO MONDIALE A SQUADRE DI SKYRUNNING

BERGAMO

VALLE BREMBANA - VALLE SERIANA - VALLE DI SCALVE

DOMENICA 5 AGOSTO 2007

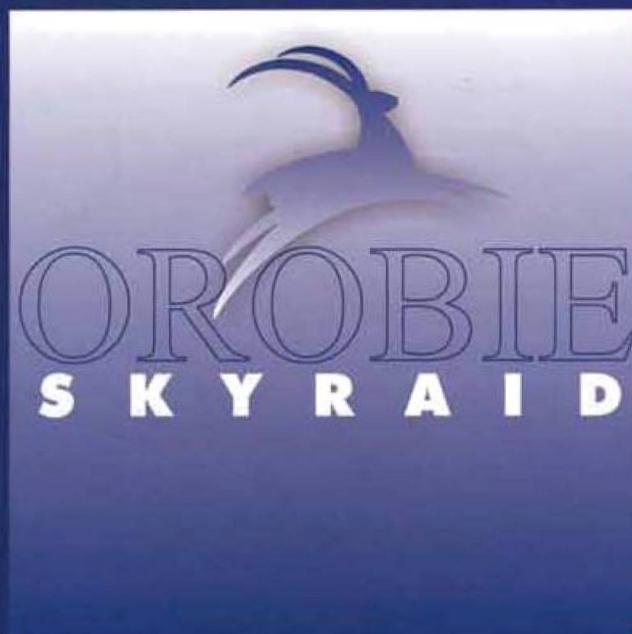
STAFFETTE DI 3 ATLETI SI SFIDERANNO IN UNA CORSA IN QUOTA DI 84 KM
CON 5.000 METRI DI DISLIVELLO LUNGO L'INTERO TRACCIATO DEL
SENTIERO DELLE OROBIE CON I SUOI 7 RIFUGI:

RIF. ALPE CORTE - RIF. LAGHI GEMELLI - RIF. FRATELLI CALVI
RIF. ANTONIO BARONI - RIF. COCA - RIF. ANTONIO CURÒ - RIF. LUIGI ALBANI
WWW.CAIBERGAMO.IT

another event of



*il grande
sport
in terra
bergamasca*



MAIN SPONSOR



COSTRUIAMO ARIA PULITA.

UBI Banca Popolare
di Bergamo

WWW.OROBIESKYRAID.COM

CON IL SUPPORTO DI



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezioni e sottosezioni di Bergamo



PALAMONTI
una casa per la montagna



WWW.PROMOEVENTISPORT.IT